N. 176 – FEBBRAIO 2020 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XVIII

il mensile di Roma Sud

Urlo

Vet Friendly GROUP
Ardeatino
NUOVO OSPEDALE VETERINARIO
PRONTO SOCCORSO H24
Via Andrea Millevoi 71
00178 Roma - Tel. 0645420935
nuovoospedaleveterinarioardeatino

BUFFET E FINGER FOOD PER UFFICI ED EVENTI
Servizio catering
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Anche San Paolo avrà la sua pista ciclabile, dalla Metro B alla Colombo

pag. 9

MIX • Stop al Filobus Eur-Tor de' Cenci, ora si pensa a nuove soluzioni di mobilità

pag. 3

MXI • Marconi: proseguono gli scavi archeologici per il Pup di piazza della Radio

pag. 7

MXI e MXII • Monte Carnevale: prosegue in Regione la protesta contro la discarica

pag. 2

GARBATELLA: RITIRATO IL BANDO PER IL FARMER'S MARKET

Dopo mesi di polemiche, il Comune ritira in autotutela il bando per l'assegnazione del mercato a Km0. La struttura di via Passino rischia di restare chiusa ancora a lungo. Intanto il quartiere festeggerà il suo Centenario senza il mercato

pag. 4 e 5

editoriale a pag. 19

LA MEMORIA È UNA COSA STRANA

di Leonardo Mancini

Fate un piccolo sforzo di immaginazione. Pensate ad un evento della vostra vita che sia fisso nei ricordi. Il matrimonio, un risultato sul lavoro oppure il rapporto che avete con un amico. Bene, ora immaginate che arrivi qualcuno e vi dica che questo fatto, così come è impresso nella vostra mente, non è mai esistito. Vi convinca che i fatti hanno preso una piega diversa e che il vostro ricordo, anche se fino a poco fa vivido nella mente e condiviso con chi vi sta a fianco, non è reale o si discosta radicalmente dalla realtà.
Una situazione impensabile, degna giusto della penna di George Orwell e di quel Ministero della Verità che in "1984" era impegnato unicamente a riscrivere e revisionare la realtà dei fatti, per far sì che questa fosse sempre attualizzata alle necessità dei tempi. Nessuno di noi potrebbe arrivare a pensare di aver completamente travisato la realtà, mentre ci opporremmo con tutte le nostre forze a chi cercasse di riscrivere i nostri ricordi, la nostra memoria.
Bene, ora immaginate che questa operazione non venga messa in atto su di un nostro personale ricordo, ma nei confronti di un evento condiviso, storico,

Ma Che Siete Venuti A Fa
FrankenBierFest
3·4·5 APRILE 2020
EVENTI PUBLIGIOVANE
PAG. 17
VIAGGIO NEL CUORE DELLA TRADIZIONE BIRRARIA FRANCONE
LIMONAIA di Villa Torlonia · ROMA

Sempre Belli
www.sempre-belli.com
PAG. 7
BARBER SHOP
&
BARBER FOR KIDS

BLIZ
Il più vasto assortimento di costumi e accessori per il carnevale di Roma!!
VI ASPETTIAMO IN VIA DELL'ARCADIA,57
(zona ex Fiera di Roma)
Tel. 06 5431073 - info@blizroma.com
www.blizroma.com

Scopri la nuova collezione Primavera 2020
BATISTI
CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO
Ci mettiamo la faccia dal 2002
Via Castel di Leva 263 - 06 71350513
centro_ottico_batisti facebook/otticabatisti 380 4615745

Monte Carnevale: la protesta prosegue in Regione

Da Comune e Regione nuovi atti contro la discarica in Valle Galeria

MONTE CARNEVALE - Potrebbe arrivare in Regione già nelle prossime settimane il progetto dei privati per la realizzazione della nuova discarica a Monte Carnevale, in piena Valle Galeria e a meno di due chilometri da Malagrotta. Una soluzione decisa in extremis dal Campidoglio il 31 dicembre scorso, alla scadenza dei termini imposti dalla Regione Lazio con la sua Ordinanza. Un'indicazione che ha già collezionato una serie di pareri negativi (dai Dipartimenti Comunali fino al Ministero della Difesa e all'ENAC) assieme ad alcuni atti di Comune e Consiglio Regionale del Lazio che esprimono la contrarietà a questa soluzione.

LA PROTESTA IN REGIONE

I cittadini del Comitato valle Galeria Libera, dopo aver fatto sentire la loro voce in Campidoglio il 21 gennaio scorso, hanno portato la loro protesta in Regione alla Pisana, sotto la sede del Consiglio Regionale del Lazio il 5 febbraio. Alla manifestazione era stata invitata anche la Sindaca Raggi, per protestare nei confronti della Regione e del Governatore Zingaretti che, nella ricostruzione della maggioranza capitolina, sarebbe il principale responsabile della necessaria indicazione del sito di Monte Carnevale. Al sit-in dei cittadini la prima cittadina non ha partecipato, mentre in Comune ci si prepara ad un nuovo scontro per il Consiglio Straordinario previsto per il 5 marzo sulla Valle Galeria. In ogni caso una delegazione del Comitato è stata ricevuta da alcuni consiglieri regionali, ai quali è stato proposto l'inserimento della Valle tra le aree a rischio ambientale, come da Legge del 13 luglio 2019. "Vogliamo sottolineare – dichiarano i cittadini del Comitato - che non stiamo chiedendo, ma stiamo pretendendo che la Valle Galeria venga tutelata e bonificata".

> ***Comitato Valle Galeria Libera: "Non stiamo chiedendo, ma stiamo pretendendo che la Valle Galeria venga tutelata e bonificata"***

GLI ATTI CONTRO LA DISCARICA

Intanto anche la politica è tornata a dare il suo parere (negativo) nei confronti di un nuovo impianto nella zona. L'Aula Capitolina ha votato un atto, presentato dalla consigliera penta-stellata Simona Ficcardi, per richiedere una valutazione dei requisiti necessari per inserire la Valle Galeria nell'elenco delle aree a rischio ambientale. Il documento ha visto il voto positivo di ben 20 consiglieri grillini, che in questo modo potrebbero aver posto un ulteriore ostacolo all'indicazione di una discarica a Monte Carnevale. L'altra contrarietà di questi giorni (6 febbraio) arriva dal Consiglio Regionale, dove Pd, Fdi e M5s hanno votato un documento unendo le diverse mozioni presentate all'ordine del giorno. Anche in questo caso la richiesta nei confronti del Governatore Zingaretti è quella di procedere con una rapida riqualificazione della Valle, superando l'idea di una discarica a Monte Carnevale.

LE REAZIONI IN MUNICIPIO XI

In Municipio XI le forze politiche, oltre a partecipare (senza simboli) alle manifestazioni dei cittadini, hanno espresso la loro contrarietà all'indicazione di questa nuova discarica in un territorio già martoriato come quello della Valle Galeria. "È giusto che la protesta si sia spostata anche in Regione Lazio, un'istituzione che ha non poche responsabilità in questa vicenda – ha dichiarato Valerio Garipoli da Fdi - Allo stesso tempo è gravissimo che la Sindaca non ascolti le richieste contenute nelle mozioni votate in Campidoglio, che le chiedono di ritirare la sua Delibera. È anche assurdo che si pensi già ai tempi di realizzazione dell'impianto quando ci sono così tanti pareri contrari e atti che chiedono il ritiro di questa scellerata decisione. Inoltre – conclude - qualora si proseguisse su questa strada, aspettiamo le dimissioni dei tanti esponenti grillini che si sono detti pronti a fare un passo indietro se la Sindaca non avesse ritirato la Delibera". Dalla Lega si criticano anche le strategie tenute dalle diverse istituzioni impegnate in tema di rifiuti e impianti. Sono gli esponenti del carroccio, Fabrizio Santori e Daniele Catalano, a ribadire la loro posizione "contraria all'indicazione di Monte Carnevale – ed a spiegare il concetto – Non possiamo che sottolineare la bravura del Governatore Zingaretti nello scaricare le responsabilità della scelta sulla Sindaca Raggi mettendola, di fatto all'angolo. Mentre dai consiglieri del M5S assistiamo ad una serie di voti in aula contro questa indicazione, funzionali alla possibilità di tornare in futuro nei territori dove in passato hanno fatto campagna elettorale".

> ***Anche in Regione si vota contro l'indicazione di una discarica a Monte Carnevale, mentre c'è attesa per il Consiglio Comunale Straordinario sulla Valle Galeria***

È poi il candidato del centro sinistra per la presidenza in Municipio XI, Gianluca Lanzi, a commentare l'atto approvato in Consiglio Regionale: "Questo voto dimostra che l'opposizione al sito di Monte Carnevale è dettata dalla consapevolezza che la Valle Galeria è un territorio fortemente inquinato a causa della ex discarica di Malagrotta e dei tanti impianti industriali ancora presenti. Bene anche la richiesta contenuta nella mozione di mantenere l'ATO – Ambito Territoriale Ottimale, ndr - a sé stante per la città di Roma e l'autosufficienza nel trattamento e nello smaltimento dei rifiuti di ciascun ATO". Secondo Lanzi questa mozione "è il giusto punto di equilibrio perché tutela contestualmente i cittadini dei comuni della Provincia di Roma, che con l'ATO autonomo di Roma città non riceveranno i rifiuti della Capitale, e i cittadini della Valle Galeria che subiscono ancora oggi l'inquinamento della discarica di Malagrotta". La richiesta, ancora una volta, è per il ritiro dell'indicazione del sito da parte del Campidoglio, che potrebbe però riaprire il toto-discarica sul resto del territorio romano.

> ***Santori-Catalano: "Da Zingaretti e M5S comunale soltanto strategie". Garipoli: "Nel caso si andasse avanti, aspettiamo le dimissioni di tanti grillini". Lanzi: "Voto in Regione denota consapevolezza che la Valle Galeria è fortemente inquinata"***

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Guido Carnevale, Marco Etnasi, David Gallì, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

via G. Armellini, 37 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°32208

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane Soc.Coop.arl
via E. Spalla 400
00142 Roma
P.IVA 06517231004

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 10/02/2020 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Filobus Tor de' Cenci: la Regione blocca il progetto

Per cittadini e Municipio IX è l'occasione per ripensare la mobilità locale: si punta a spostare i 37milioni di euro su altri interventi

I filobus in servizio sul Corridoio Laurentina

TOR DE' CENCI - Nell'ottobre del 2017 l'entrata in funzione del filobus tra l'Eur e Tor de' Cenci era prevista per il 2020. Poi, nel gennaio del 2018, l'allora assessora alla Mobilità, Linda Meleo, parlava di importanti novità e di risultati che si sarebbero potuti vedere già entro la fine della consigliatura (2021). Oggi il progetto sembra essere stato definitivamente accantonato dal parere negativo della Regione Lazio nel rilascio della VIA (Valutazione di Impatto Ambientale). Come spesso accade nella Capitale, sarebbe facile gridare allo scandalo e alla lentezza dell'amministrazione, ma in questo caso i cittadini della zona sono tutt'altro che dispiaciuti.

PROGETTO PASSATO

Il progetto del filobus infatti è da tempo osteggiato da comitati e associazioni dei quartieri periferici. Tra le caratteristiche maggiormente criticate ci sono i tempi di percorrenza che renderebbero l'opera inutile. "Ci battiamo su questa vicenda da più di 10 anni – racconta il Presidente del CdQ Tor de' Cenci, Guido Basso - Inizialmente si parlava di un prolungamento dalla Roma-Lido, poi si è passati a prevedere il filobus, un progetto insensato su una percorrenza così lunga". Si tratterebbe infatti di un percorso di circa 18 km, coperto dal filobus ad una velocità di 16 km/h, per un tempo di percorrenza, assolutamente non competitivo, di circa 45 minuti da Tor de' Cenci all'Eur. Inoltre i cittadini hanno sempre lamentato la possibilità che questo intervento portasse maggiore traffico negli ampi viali del quartiere, che sarebbero fortemente ridotti per il passaggio della preferenziale. Il progetto, nella sua ultima stesura, aveva come punto di partenza la fermata della metro Eur Fermi, per poi incanalarsi, in sede protetta, su via Cristoforo Colombo. Punto d'ingresso nei quartieri sarebbe stato Casal Brunori, per poi proseguire all'interno di Spinaceto, in direzione di viale Eroi di Rodi. La direttrice principale del corridoio avrebbe puntato a Tor de' Cenci, raggiungendo con delle deviazioni anche i quartieri confinanti. Dall'asse principale di via Cristoforo Colombo sarebbero poi partiti altri due percorsi, a servizio delle zone Castellaccio e Torrino-Mezzocammino.

> ***Basso: "Vorremmo una corsia da piazzale Nervi fino ai nostri quartieri, che possa ospitare anche i binari e raggiungere un domani Pomezia con il Trenino Pontino"***

NO DELLA REGIONE LAZIO

La Regione Lazio l'11 dicembre scorso ha quindi espresso il suo parere negativo alla VIA. Tra le criticità espresse dalla Regione, oltre a mancare un reale miglioramento della qualità dell'aria, ci sono anche i pochi benefici che arriverebbero da quest'opera. Se infatti i tempi di percorrenza arrivassero a 45 minuti, sarebbero ben pochi i cittadini che troverebbero conveniente utilizzare questo mezzo. Per risolvere le criticità avanzate dalla Regione, ci spiega il presidente della commissione municipale Mobilità, Giulio Corrente, "servirebbe uno stanziamento di ulteriori 25 o 28 milioni", che si andrebbero a sommare ai precedenti stanziamenti di 38 milioni di euro. Quindi al momento le strade che si aprono sono due: cercare uno stanziamento ingente (circa 28 milioni appunto) per superare le criticità riscontrate dalla Pisana, con la necessità di provvedere all'elettrificazione dell'intera tratta e la risoluzione di alcune problematiche legate all'incrocio con la via Pontina, oppure cercare di reinvestire su altro i fondi stanziati per il corridoio. Magari, sperano i cittadini, senza che questi prendano le strade delle casse capitoline e non vengano più riversati sul territorio. "Il progetto è del 2006 e vedrebbe la sua attuazione non prima del 2025, quindi forse è più utile utilizzare i fondi altrove – aggiunge Corrente - magari aprendo la possibilità alla cura del ferro che riguarda progetti più moderni e in linea con le necessità attuali della città". In commissione si è parlato ad esempio di eventuali prolungamenti della linea Metro B.

> ***Corrente: "Un progetto del 2006 che sarebbe realizzato non prima del 2025: forse è più utile utilizzare i fondi altrove, con progetti più moderni e in linea con le necessità attuali della città"***

VECCHI E NUOVI SCENARI

I cittadini, incalzati dal Municipio, hanno immediatamente risposto il 20 gennaio con la richiesta di uno studio di fattibilità per due ipotesi progettuali: un prolungamento della Metro da Laurentina (anche se i fondi a disposizione non permettono un intervento così ingente) e l'ipotesi di realizzare una complanare preferenziale sulla Pontina. "Quello che vorremmo è la realizzazione di una corsia da piazzale Nervi fino ai nostri quartieri – aggiunge Basso - andando anche a servire l'IFO e passando sotto il GRA con un traforo". Interventi che potrebbero essere coperti con i fondi fin qui destinati al filobus. "La complanare – seguitano dal CdQ - deve però essere realizzata pensando alla possibilità di ospitare dei binari. Questo perché da Tor De' Cenci sarebbe facile proseguire la linea ferroviaria – metropolitana leggera, ndr - fino a Pomezia, anche andando a ricollegarsi con il progetto della Gronda Sud, creando il famoso 'trenino pontino' che chiediamo da sempre per limitare il traffico dei pendolari".

> ***Lepidni: "Non serve perseguire ad ogni costo un progetto vecchio. Alla luce dei primi mesi di attività del Corridoio Laurentina, forse è più utile fermarsi e ripensare gli interventi"***

RIPENSARE GLI INTERVENTI

Mentre nei prossimi mesi si potrà capire in che modo questi fondi potranno o meno essere destinati ad altri progetti, in Municipio IX si continua a governare la nuova mobilità pubblica realizzata con l'apertura del Corridoio Laurentina. In questi giorni dal Pd il Consigliere Alessandro Lepidini ha proposto un documento per arrivare ad una razionalizzazione dei trasporti, per servire quadranti che sono stati penalizzati da questo intervento: "Il Corridoio ha fatto ridurre le linee e il pericolo è che la mobilità ne risenta ulteriormente. Il possibile stralcio del progetto in direzione di Tor de' Cenci deve essere un'opportunità per pensare una mobilità pubblica che vada realmente incontro alle necessità dei cittadini – conclude – non serve perseguire ad ogni costo un progetto vecchio: alla luce dell'esperienza maturata in questi primi mesi di attività del Corridoio sulla Laurentina, forse è più utile fermarsi e ripensare gli interventi".

Leonardo Mancini

E sono 100... Buon Compleanno Garbatella

Dal 18 febbraio un intero anno di eventi ed iniziative per il quartiere

GARBATELLA - "Per la mano augusta di S. M. il Re Vittorio Emanuele III l'Ente Autonomo per lo sviluppo marittimo e industriale e l'Istituto delle Case Popolari di Roma con la collaborazione delle cooperative di lavoro ad offrire quieta e sana stanza agli artefici del rinascimento economico della Capitale questo aprico quartiere fondato oggi XVIII Febbraio MCMXX". Sono queste poche parole a dare il via alla storia del quartiere Garbatella, che il prossimo 18 febbraio compirà i suoi primi cento anni. Da piazza Benedetto Brin, dove è stata posta la prima pietra nel 1920, partiranno le celebrazioni del centenario con una serie di iniziative ed eventi che accompagneranno il quartiere per tutto l'anno.

Le Celebrazioni partiranno da piazza Brin dove è stata posta la prima pietra del quartiere il 18 febbraio del 1920

LE CELEBRAZIONI

Un programma fitto, ancora in via di costruzione, che parlerà di questi luoghi e delle storie che li hanno attraversati. Senza dimenticare l'attenzione per la solida comunità che negli anni si è andata formando, costruendo pian piano la vera essenza della Garbatella. Il 18 febbraio alle ore 10.00 prenderanno il via le celebrazioni in piazza Brin con le autorità, le scuole del territorio (che stanno da mesi preparando una serie di sorprese per il quartiere e i suoi abitanti) e la banda dei Vigili Urbani. Un primo saluto a questi 100 anni che proseguirà poi al Teatro Palladium, con una serata di presentazione della nuova guida sulla Garbatella (edita da La Repubblica) e una serie di concerti (la Strabanda e l'Orchestra di Piazza Vittorio).

PROGRAMMA IN COSTRUZIONE

"Stiamo lavorando ad un programma fluido e che venga declinato su tutto l'anno del Centenario – spiega l'Assessora alla Cultura, Francesca Vetrugno – Siamo partiti da diverso tempo raccogliendo le proposte dei cittadini, delle associazioni e delle varie realtà del territorio". Negli scorsi mesi infatti il Municipio VIII ha lanciato quella che è stata definita una 'Chiamata alle Arti', per raccogliere idee e proposte da parte della comunità. In queste ultime settimane è stata invece proposta una call per la promozione turistica del quartiere nell'anno del centenario. "Nei prossimi mesi vedremo tante iniziative – seguita l'Assessora Vetrugno – mostre ed eventi che andranno a riempire anche degli spazi dell'Ater che erano rimasti chiusi da anni". L'esempio sono i locali di piazza Bartolomeo Romano numero 6, per anni occupati da un ristorante, all'interno dei quali l'Università Roma Tre, in collaborazione con l'Ater, presenterà una mostra sui materiali dell'archivio storico dell'Istituto Case Popolari, che tanta parte ha avuto nella storia e nello sviluppo dell'intero quadrante. La Mostra dal titolo "Garbatella 1920-2020: la borgata giardino attraverso i documenti dell'Archivio Storico dell'Ater", prenderà il via il 21 febbraio prossimo e sarà uno degli eventi stabili, assieme alla mostra "Garbatella 20/20", a cura del Dipartimento Architettura dell'Università Roma Tre, con l'intervento dell'artista Pietro Ruffo, che verrà inaugurata lo stesso giorno all'interno della Biblioteca Moby Dick in via Edgardo Ferrati numero 3.

Non solo eventi e iniziative culturali ma anche interventi di riqualificazione che toccheranno l'intero territorio municipale

NUOVA VITA AL QUARTIERE

Le iniziative in programma passano anche attraverso le proposte delle istituzioni che stanno collaborando alla costruzione di questo Centenario, tra queste le firmatarie di un protocollo d'intesa proposto dal Municipio VIII: "C'è chi ha raccolto la sfida – spiega il minisindaco Amedeo Ciaccheri – la Regione Lazio e l'Ater di Roma ad esempio hanno fatto un investimento importante sul territorio anche a livello di promozione locale". Si tratta della possibilità di riaprire ben trenta locali commerciali del patrimonio dell'Ater che sono stati messi a bando in queste ultime settimane. Inoltre si è anche cercato di dare una risposta alle tante richieste di intervento su strade, edifici e aree verdi del quartiere, provenienti dai cittadini. In particolare sono già partite le prime cantierizzazioni del piano di riqualificazione da un milione di euro presentato da Ater e Regione Lazio: "Si interverrà su molte aree del quartiere – aggiunge Ciaccheri – in un programma di interventi che non si fermerà il 18 febbraio, ma che continuerà anche nei prossimi mesi". L'attenzione però non sarà legata solo al quadrante di Garbatella: la volontà dell'Amministrazione municipale è quella di sfruttare la contingenza del Centenario per intervenire anche su tutti gli altri quartieri: "Stiamo facendo uno sforzo importante con i nostri uffici per lavorare su tutto il territorio – seguita il minisindaco – all'interno di un panorama cittadino non facile dal punto di vista di fondi e interventi". Saranno molte le occasioni per sfruttare le sponsorizzazioni dei privati che vorranno partecipare alla riqualificazione di luoghi del Municipio VIII, mentre grande attenzione viene data alle iniziative che si svolgeranno anche al di fuori della Garbatella, ma che faranno comunque riferimento alla cornice più ampia del Centenario.

IN ATTESA DEL CAMPIDOGLIO

Nota dolente in questa vicenda è la mancata partecipazione del Campidoglio alla programmazione delle iniziative. Al Momento in cui scriviamo abbiamo nota di alcuni primi contatti, che non hanno però ancora prodotto un vero e proprio impegno organizzativo o economico del Comune nei confronti di queste celebrazioni. Unico stanziamento di cui si è a conoscenza, è quello di circa 40mila euro ottenuti a bilancio (e destinati unicamente al Centenario) grazie ad una richiesta avvenuta in Aula Giulio Cesare dai consiglieri capitolini di Fdi nelle scorse settimane, ma sulle cui modalità di utilizzo ancora non si è fatta luce. "Sono iniziate alcune prime interlocuzioni che non hanno però portato a nessun confronto diretto con il Comune sul programma degli appuntamenti che comporranno il Centenario – afferma il Presidente Ciaccheri - non c'è stata alcuna formale collaborazione che noi invece abbiamo ricercato a lungo, convinti che questa fosse un'occasione per l'intera città. Speriamo – conclude - che dal 18 febbraio in poi anche il Campidoglio si metta fattivamente a disposizione di questo appuntamento".

Leonardo Mancini

19 anni!
I MANNARI
GELATERIA
www.imannarigelateria.com
GELATO ARTIGIANALE... TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE
LINEA VINTAGE! | GRANITA DI CIOCCOLATO, ZABAIONE SEMIFREDDO, COPPE (quelle di una volta...)
CREAZIONI DI CIOCCOLATO PARTNER VALRHONA
APERTO TUTTI I GIORNI · Via di Grotta Perfetta, 125 Roma · 06 5410448

Garbatella: il Comune ritira il bando del Farmer's

Lo storico mercato di via Passino, fino a novembre sede del Farmer's Market, resta chiuso nell'anno del centenario del quartiere

GARBATELLA – Era lo scorso 24 novembre quando il Farmer's Market all'interno dello storico mercato di via Passino alla Garbatella chiudeva i battenti. Non servirono allora le richieste degli operatori per una proroga della concessione in attesa del nuovo bando, il ricorso al Tar della società che gestiva il mercato e le richieste del Municipio VIII. Il Comune decise di procedere, chiudendo la struttura (con gli operatori spostati, in parte, all'interno dell'ex deposito Atac di San Paolo) e preparando un bando che prevedesse anche la realizzazione dei lavori di adeguamento antincendio. La gara venne pubblicata il 28 novembre, nonostante la convenzione fosse scaduta nell'aprile del 2018. La promessa lanciata in quel momento dall'assessorato capitolino al Commercio fu quella di una procedura da realizzare in tempi brevi, così da non prolungare la chiusura del mercato oltre il necessario. Purtroppo però, il 29 gennaio scorso, lo stesso bando è stato ritirato dal Campidoglio, in autotutela, per evitare che venisse contestato e impugnato dai partecipanti.

> ***Ciaccheri: "Il Campidoglio è riuscito anche in questo caso a dare prova della sua specialità: chiudere, abbassare le serrande e abbandonare la questione"***

> ***Lupardini: "La vigilanza su questa procedura ha permesso all'amministrazione di accorgersi di un errore all'interno del bando"***

IL BANDO ORMAI RITIRATO

Il bando promosso da Roma Capitale avrebbe avuto validità di 5 anni, con una convenzione non rinnovabile. Il canone sarebbe stato di 156.000 euro annui, comprensivi, oltre dell'affitto e dei costi delle utenze della struttura, anche dei costi per i lavori di adeguamento antincendio. Il Municipio e gli operatori avevano già in passato richiesto che questi interventi venissero realizzati durante i giorni di chiusura del mercato, così da non far cessare l'esperienza. Ma quest'ipotesi non era stata accettata dal Comune, che aveva invece inserito gli interventi all'interno del bando. A realizzare i lavori, quindi, non sarebbe stata Roma Capitale, ma chi si fosse aggiudicato la gara: tra i compiti del soggetto vincitore c'era quello di "realizzare gli interventi di ristrutturazione per il necessario adeguamento normativo del mercato", il tutto "prima dell'entrata in funzione". Il costo di questi interventi (stando a quanto riportato sui documenti pubblicati dal Campidoglio) sarebbe stato di 675.762,75 euro, quota da scorporare dal canone per il 60%.

ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA

Nella determina che dispone l'annullamento del bando si legge che "si ritiene opportuno e necessario rivedere la procedura per l'affidamento dei lavori di manutenzione del mercato, anche alla luce delle norme del codice degli appalti". Le motivazioni del ritiro del bando sarebbero da ricercare nella difficoltà per gli operatori di intervenire come stazione appaltante del Comune, realizzando quindi direttamente gli interventi di adeguamento antincendio sul mercato di via Passino. Difficoltà non indifferenti, in quanto le aziende partecipanti al bando avrebbero dovuto, in questo modo, avere un profilo tale da essere capaci di gestire un mercato contadino a km0 e realizzare anche i lavori di adeguamento. I motivi del ritiro ci sono stati spiegati dal consigliere del M5S in Municipio VIII, Enrico Lupardini: "La vigilanza su questa procedura ha permesso all'amministrazione di accorgersi di un errore all'interno del bando, dovuto ad una errata comunicazione tra i servizi tecnici del Comune. Considerata la particolarità dell'appalto, con un unico soggetto vincitore che avrebbe poi dovuto fungere da stazione appaltante per lavori di adeguamento impiantistica – spiega Lupardini - il ritiro in autotutela è stato deciso proprio nella volontà di rendere minimi i tempi di chiusura della struttura, salvaguardando gli operatori e i cittadini, evitando ricorsi e lungaggini che il testo così come è stato pubblicato avrebbe portato". Un tentativo, quello dell'Amministrazione quindi, di evitare i ricorsi da parte dei partecipanti che fossero stati esclusi dal bando.

REAZIONI DAL MUNICIPIO

Dopo il ritiro del testo, che porterà inevitabilmente ad un allungamento dei tempi (ancora da definire), non sono mancate le polemiche nel Municipio VIII. Il minisindaco Amedeo Ciaccheri, da sempre contrario all'iniziativa intrapresa dal Campidoglio, ha parlato di "una Giunta di persone impreparate e distratte". Il Farmer's Market, seguita, "rimarrà chiuso nell'anno del centenario di Garbatella. Nonostante le mie ripetute e costanti sollecitazioni, infatti, il Campidoglio è riuscito anche in questo caso a dare prova della sua specialità: chiudere, abbassare le serrande e abbandonare la questione". Il consigliere municipale della Lega, Simone Foglio, rivolge le sue critiche sia alla Sindaca Raggi che al Presidente Ciaccheri: "Una vergogna – afferma – l'ennesima dimostrazione di incompetenza e superficialità amministrativa. Solo di poche settimane fa erano i sorrisi ammiccanti tra la Raggi e Ciaccheri all'inaugurazione del mercato di via Carducci; gli stessi ammiccamenti patetici che sinistra e grillini si scambiano al Governo mentre l'Italia è allo sbando. Garbatella, che tra pochi giorni compie 100 anni, ha ricevuto in anticipo il regalo da questa amministrazione di incapaci".

IN ATTESA DEL NUOVO BANDO

Adesso l'attesa è per un nuovo bando che possa dare una speranza di riapertura sia al Farmer's Market che alla storica struttura di via Passino. I tempi per tornare a vedere animati i locali del mercato sembrano comunque lunghi. Tra la stesura e pubblicazione di un nuovo bando, l'indicazione dei vincitori (con i sempre possibili ricorsi degli esclusi), la realizzazione dei lavori di adeguamento e la riapertura della struttura, potrebbero passare diversi mesi. È infatti condivisibile lo scontento delle istituzioni municipali che, proprio nell'anno del centenario del quartiere, si trovano a dover governare la chiusura di uno degli spazi più rappresentativi e conosciuti della Garbatella.

Leonardo Mancini

> ***Foglio: "Garbatella, che tra pochi giorni compie 100 anni, ha ricevuto in anticipo il regalo da questa amministrazione di incapaci"***

Parola ai Lettori UrloWeb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

Fonte Laurentina: censite 43 discariche abusive

Dal Coordinamento Bonifichiamo l'Agro Romano Meridionale, pronto un report di 100 pagine sullo sversamento di rifiuti speciali

FONTE LAURENTINA - Con il nuovo anno non sono cessati roghi e sversamenti nelle aree attorno al quartiere di Fonte Laurentina. Sono queste le denunce del Coordinamento Bonifichiamo l'Agro Romano Meridionale, il gruppo di attivisti nato quest'estate dopo un incendio scoppiato in un campo tra via Laurentina e via Castel di Leva. In quell'occasione le fiamme resero chiaro che nell'area era stata interrata una grossa quantità di rifiuti che continuarono a bruciare nel sottosuolo per settimane nonostante i ripetuti interventi dei Vigili del Fuoco.

IL REPORT

Sempre la scorsa estate, a 200 metri dall'Istituto Comprensivo De Finetti, venne posto sotto sequestro un sito di sversamento illecito di rifiuti speciali come toner, pneumatici e Fluff (il materiale plastico derivante dalla demolizione delle autovetture). "Da allora, il Coordinamento Bonifichiamo l'Agro Romano Meridionale, ha interessato le istituzioni per mettere in sicurezza la zona e far rimuovere quel materiale, vista la vicinanza alle scuole e ad un'area verde spesso oggetto di roghi". Purtroppo alle richieste dei cittadini non è ancora stato dato seguito. "Oggi, a distanza di mesi dal sequestro – fanno sapere dal Coordinamento - continuiamo a sollecitare quasi giornalmente le istituzioni, chiedendo di intervenire sia su quel sito, che sui luoghi che abbiamo censito da settembre ad oggi". Questo perché i cittadini in questi mesi non sono di certo rimasti con le mani in mano, hanno bensì stilato un report che ad oggi conta la geolocalizzazione di ben 43 siti di sversamento. "Abbiamo trovato di tutto – spiegano i cittadini - amianto, batterie d'auto, pneumatici ed altri materiali tossici e infiammabili e abbiamo consegnato nelle mani di chi dovrebbe tutelare la nostra salute e sicurezza un report di oltre 100 pagine. Ora, però, non possiamo più accettare ritardi perché è in gioco la salute nostra e dei nostri figli". Molti i luoghi censiti attorno all'abitato periferico di Fonte Laurentina, ma ci sono siti anche nell'area di Vallerano, Casal Fattoria, La Torretta e Trigoria. Il report dei cittadini è stato realizzato con l'intento di fornire un ulteriore strumento per le Autorità incaricate di vigilare e di punire i comportamenti illeciti legati agli sversamenti abusivi, sia nell'individuazione delle aree di maggior rischio ambientale, che per capire le dinamiche dei criminali alla base del fenomeno. "La nostra azione – fanno sapere dal Coordinamento - ha portato le Autorità che operano sul territorio a costringere i privati, proprietari di alcuni terreni interessati, ad iniziare l'opera di pulizia. E questo è già un successo".

> ***Coordinamento: "Durante il censimento abbiamo trovato di tutto: amianto, batterie d'auto, pneumatici ed altri materiali tossici e infiammabili"***

I ROGHI DI RIFIUTI

L'attenzione dei cittadini non si limita ai siti di sversamento illecito di rifiuti, gli ultimi dei quali denunciati a due passi dall'Isola Ecologica della Laurentina, ma si concentra anche sul fenomeno, spesso collegato, dei roghi di materiali. Una criticità in aumento in questo quadrante. Roghi si sono verificati il 6 e il 9 gennaio a ridosso di via Laurentina, altezza civico 980, creando rischi per la sicurezza degli automobilisti: "Se le fiamme avessero raggiunto la strada con il traffico paralizzato dell'ora di punta, per le persone sarebbe stato difficile trovare una via di fuga – affermano dal Coordinamento - Purtroppo in quell'area c'è un insediamento abusivo che è stato segnalato più volte negli ultimi mesi, ma ancora nessuno è intervenuto". Anche su questo fenomeno sono le segnalazioni e le denunce a fare la differenza. Infatti un episodio simile all'interno di un cantiere a Fonte Laurentina alla fine di novembre ha portato al sequestro dell'area e al rinvio a giudizio per il responsabile. Un rogo avvenuto il 24 dicembre presso Cava Nenni, tra Fonte Laurentina e Vallerano, ha portato al fermo di una persona, mentre in una proprietà privata sulla Laurentina, una domenica di gennaio, si è riusciti a multare l'autore dell'incendio. "Questo – spiegano - grazie alla collaborazione tra cittadini che inviano al Coordinamento le segnalazioni e alla collaborazione diretta con un nucleo di Carabinieri molto attivo su Roma per quanto riguarda i reati ambientali".

UN SISTEMA SOMMERSO

Nelle prossime settimane i cittadini del Coordinamento procederanno all'invio a tutte le istituzioni e agli organi competenti della nuova versione del loro report. Nelle oltre 100 pagine sono censiti, fotografati e geolocalizzati, 43 siti di sversamento abusivo di rifiuti. Tutte situazioni a rischio di incendio, oltre che di inquinamento dell'ambiente circostante. In molti casi i cittadini si sono avvalsi di laboratori privati per effettuare analisi sui campioni rinvenuti, rilevando rifiuti speciali e molto pericolosi per la salute. "Siamo riusciti a certificare diversi siti in cui è stato sversato amianto e fluff – spiegano – oltre a veri e propri depositi di carrozzerie e pezzi di autovetture". Un fenomeno in aumento quindi, che spesso si lega ad un traffico illecito e criminale di materiali. Il conferimento in discarica o lo smaltimento di particolari materiali infatti è un processo molto costoso, che può incidere notevolmente sul budget di società edili, o professionisti. Così spesso si decide di aggirare le norme, conferendo illegalmente in luoghi periferici e appartati, anche avvalendosi di 'professionisti della discarica abusiva'. Un sistema sommerso la cui economia, vista la quantità di siti censiti in pochi chilometri quadrati, è tutt'altro che in recessione.

> ***Quello dello sversamento abusivo di rifiuti speciali è un sistema sommerso che genera un grande indotto***

Leonardo Mancini

Marconi: gli scavi per il PUP vanno avanti

In vista delle prossime elezioni, patto per il quartiere dai commercianti

MARCONI -Viale Marconi sarà un fronte caldo nelle prossime elezioni di primavera in Municipio XI. I cittadini saranno infatti chiamati alle urne per rinnovare il presidente e il parlamentino di via Mazzacurati. Il quadrante si presenta come elemento naturale di scontro, soprattutto per due grandi progetti che insistono sull'area e che puntano a modificare profondamente la mobilità e l'identità del viale. Parliamo del Pup in piazza della Radio, per il quale si stanno portando avanti le indagini archeologiche, e la corsia preferenziale, progetto su cui si stanno già accumulando alcuni ritardi.

> ***Rete Arvalia Marconi: "Un patto nel quale siano delineate poche cose da fare per il bene del quartiere, indipendentemente da chi vincerà il confronto elettorale"***

IL PUP DI PIAZZA DELLA RADIO

Il 29 gennaio, dopo le nuove richieste di informazioni da parte dei cittadini, sono arrivate dall'Assessore alla Mobilità, Pietro Calabrese, alcune notizie sugli interventi in corso a piazza della Radio, sui quali era calato il silenzio: "Intanto bisogna dire che non è vero che i lavori si sono prolungati oltre il previsto – afferma Calabrese - E magari bisogna aggiungere anche che, se si vogliono migliorare i luoghi della città, è del tutto normale che servano i cantieri, e che questi creino qualche disagio". L'assessore ha poi affermato che se gli scavi non avranno rilevato preesistenze archeologiche si potrà procedere con la realizzazione del PUP: "Secondo il crono-programma il cantiere del parcheggio dovrà durare non più di 30 mesi - seguita Calabrese - Nostro obiettivo è accelerare quanto più possibile". La piazza sovrastante poi "sarà comunque oggetto di una procedura ad evidenza pubblica", conclude.

IL PATTO PER MARCONI

È dai commercianti del quartiere, raccolti nella Rete Arvalia Marconi, che arriva una richiesta in vista della campagna elettorale. È il presidente della Rete, Alessandro Pallaro, a chiedere un Patto per Marconi "serio e tra tutte le forze più responsabili della nostra comunità – afferma - un patto nel quale siano delineate poche cose da fare per il bene del quartiere, indipendentemente dallo schieramento e qualunque poi sia il candidato designato che vincerà il confronto elettorale e che sarà chiamato a governare il territorio. Un percorso fattivo, concreto, che veda tutte le forze politiche in campo e che rinvigorisca il rapporto tra Amministrazione e cittadini e realtà sociali. È un progetto che come rappresentante di una categoria protagonista della vita di questo quartiere mi incaricherò personalmente di proporre a tutti coloro che ne vorranno far parte in vista delle prossime competizioni".

> ***Catalano: "Preferenziale aiuto al privato che costruirà il Pup". Garipoli: "Sul Pup dal Comune nessuna condivisione". Lanzi: "Vedere Marconi in un quadro d'insieme, con Mira Lanza, Papareschi e un parco fluviale"***

DALLA POLITICA

La risposta a quanto prospettato dai commercianti non è mancata e i vari esponenti politici municipali si sono detti pronti a lavorare sul quadrante. In particolare per il Pup da Fdi, Valerio Garipoli, ha sottolineato come la popolazione del quartiere sia stata lasciata all'oscuro delle decisioni: "Da settimane ci chiedono notizie, mentre dal Comune non c'è stata alcuna condivisione e trasparenza. Al momento non si sa nemmeno che fine farà la piazza sopra il PUP, non esiste un progetto e non è chiaro come questo verrà realizzato". Secondo Daniele Catalano, della Lega, sarebbero interventi inutili e che non porteranno benefici: "Questo progetto non serve al quadrante, dove ci sono già luoghi, come l'ex Gambero Rosso, che potrebbero ospitare parcheggi. Sul viale – aggiunge – c'è anche il progetto di preferenziale che creerà disagi. Verranno eliminati circa 400 posti auto per far spazio alle corsie, creando il mercato utile al PUP: un aiuto ai privati che non porta nulla al quartiere". Pronta anche la replica di Gianluca Lanzi, candidato presidente del centro sinistra: "Vogliamo guardare a questo progetto in un quadro di trasformazione di Marconi, che tenga conto anche di altre aree su cui lavorare, come l'ex Mira Lanza e il Parco Papareschi, assieme a progetti da governare, come la preferenziale. Nel nostro programma – seguita - c'è uno sguardo d'insieme al quartiere, anche con delle novità, come il finanziamento regionale per un parco fluviale. Cercheremo di lavorare perché quest'idea prosegua, anche con il coinvolgimento dei cittadini".

Leonardo Mancini

farmacia 360° mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

Via Tazio Nuvolari, 57 angolo via dell'Automobilismo

06.519.35.50 - contatto@farmaciamealli.it - 333.486.5376

LA PIÙ GRANDE FARMACIA DI ZONA AL TUO SERVIZIO

ORARIO CONTINUATO 8 - 20
DAL LUNEDÌ AL SABATO

ECCETTO FESTIVI, SECONDO TURNI OBBLIGATORI

SPECIALE SANITARIA

APPARECCHI PER MAGNETOTERAPIA, IONOFORESI ED ELETTROSTIMOLATORI

SEDIE A ROTELLE DI TUTTE LE MISURE, ADULTI E BAMBINI, ANCHE PER ASCENSORE, CON ACCESSORI (CINTURE DI POSIZIONAMENTO, POGGIAPIEDI ED ALTRI)

SEDIE "COMODE", SGABELLI PER DOCCIA, MANIGLIONI, RIALZI WC, 3-IN-1 E AUSILI SANITARI PER LA CASA

DEAMBULATORI E ROLLATOR

BASTONI E PUNTALI, STAMPELLE ADULTI E BAMBINI, GRUCCE, TRIPODI E QUADRIPODI

TERMOFORI, PARASPONDE, ALZACOPERTE, ALZACUSCINO, VASSOI DA LETTO, ALZA AMMALATI MANUALE ED ELETTRICO, ASTA PORTAFLEBO, CUSCINI SPECIFICI PER LE DIVERSE ESIGENZE

PRODOTTI ANTIDECUBITO, MATERASSI CON COMPRESSORE, TELI, TRAVERSE LAVABILI E MONOUSO, PRODOTTI PER INCONTINENZA

TUTORI, GINOCCHIERE, CAVIGLIERE, GOMITIERE, CORSETTI, FASCE LOMBARI, RADDRIZZASPALLE, REGGIBRACCIO E TUTTI I PRODOTTI ORTOPEDICI

CUSCINI MCKENZIE, TAVOLETTE PROPRIOCETTIVE, DISPOSITIVI MEDICI E STRUMENTI PER LA RIABILITAZIONE E LA COMODITÀ QUOTIDIANA

CALZE A COMPRESSIONE GRADUATA, GAMBALETTI, AUTOREGGENTI, ANTITROMBO, POST-OPERATORIE

CALZATURE COMODE, TALLONIERE, SOLETTE E PRODOTTI PER LA CURA DEL PIEDE

PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI, PRODOTTI DA AMBULATORIO E PER USO PROFESSIONALE MEDICO

BOMBOLE D'OSSIGENO

SPECIALE ORTOPEDIA

ELETTROCARDIOGRAMMA E HOLTER 24H (IN TELEMEDICINA)
AUTOANALISI DEL SANGUE
MISURAZIONE GRATUITA DELLA PRESSIONE ARTERIOSA
TEST AUDIOMETRICO

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

ACCETTIAMO:

AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

ci trovi anche su Facebook

A San Paolo in arrivo una nuova Pista Ciclabile

Dalla Metro B alla Colombo, 1,3 km su via Giustiniano Imperatore

SAN PAOLO – Nella Capitale verranno realizzate sette nuove importanti piste ciclabili, progetti attesi da tempo che serviranno, in alcuni casi, a ricucire una rete ed a costruire dei collegamenti indispensabili per la mobilità dolce. In particolare, tra gli interventi disposti con una Delibera della Giunta Comunale del 20 dicembre, salta all'occhio la ciclabile che collegherà la stazione Metro San Paolo con la Cristoforo Colombo. Questo intervento deriva da un progetto presentato nell'ottobre del 2015, quando l'Amministrazione Marino approvava la partecipazione della Capitale al programma operativo nazionale Città Metropolitane Italiane, per finanziare interventi sulla mobilità sostenibile con i fondi della Comunità Europea.

Centorrino: "Ciclabile San Paolo opera importante che connette la metro con gli assi della ciclabilità: Colombo e Grotta Perfetta"

I NUMERI DEL PROGETTO

La distanza da coprire è di circa 1.300 metri, con una ciclabile su sede propria che passerà interamente su via Giustiniano Imperatore. Quest'opera avrà un costo di circa 300mila euro e comporterà il sacrificio di 91 posti auto, su circa 580 censiti al momento lungo il percorso. In particolare l'area che subirà la diminuzione degli stalli è quella più vicina alla Colombo. Nel primo tratto, dalla Metro fino a largo Leonardo Da Vinci, la pista verrà ricavata nello square centrale, mentre una volta superata la piazza si sdoppierà proseguendo sui due sensi di marcia in corsie dedicate alla destra della carreggiata. La corsia correrà quindi tra il marciapiede e i parcheggi in linea, separati da una striscia di cordolo. In corrispondenza dell'incrocio con via Tito le due piste si ricongiungeranno e arriveranno alla Cristoforo Colombo lungo il marciapiede che costeggia il vicino centro sportivo. Il collegamento con la ciclabile già esistente (Dorsale Colombo) avverrà attraverso un parcheggio all'incrocio con via Alessandro Severo e con un attraversamento dedicato, da affiancare a quello pedonale già esistente.

LE ALTRE PISTE CICLABILI

In Municipio VIII resta in ballo anche un altro progetto, che nei mesi scorsi ha visto aprirsi un acceso dibattito: la nuova ciclabile sulla Circonvallazione Ostiense. In merito a quest'opera, contestata soprattutto per perdita di posti auto, dal Municipio VIII si è cercato di aprire un'interlocuzione con il Campidoglio, per coinvolgere le componenti che animano il territorio: "Realizzare una ciclabile non vuol dire soltanto creare una nuova corsia per le biciclette, ma riprogettare lo spazio urbano e ripensare la gestione dell'area circostante, per offrire benefici a più persone possibile – ha commento la consigliera municipale e presidente della commissione Lavori Pubblici, Paola Angelucci – Abbiamo intenzione di organizzare un incontro con tutte le componenti in causa per Circonvallazione Ostiense e con l'occasione vogliamo ampliare il dibattito anche sul progetto di San Paolo", opera, quest'ultima, comunque attesa da diverso tempo, ma che al momento, come spiegato dall'Assessore Municipale alla Mobilità, Michele Centorrino, "non abbiamo certezza di quando verrà realizzata. Per noi è importante che si faccia questo tratto che mette in collegamento la Metro San Paolo con gli altri assi della ciclabilità: la Colombo e via Grotta Perfetta", anche in vista della possibile realizzazione della Ciclabile sulla Circonvallazione Ostiense, "sulla quale abbiamo espresso delle perplessità in merito ai numerosi attraversamenti – aggiunge l'Assessore –avanzando l'ipotesi alternativa di un passaggio sulla laterale via Capitan Bavastro. Ma per chiudere gli interventi – conclude - resta il progetto per la ciclabile su via Ostiense, della quale, dopo gli annunci, non si hanno più notizie".

Angelucci: "Progettare una ciclabile vuol dire ripensare lo spazio urbano e la gestione dell'area circostante"

VERSO I CANTIERI

I tempi di realizzazione, seppur non ci sia ancora alcun crono-programma, potrebbero essere contenuti. Infatti i progetti in questione sono definitivi e la delibera di Giunta del 20 dicembre è direttamente esecutiva, senza bisogno di alcun pronunciamento da parte dell'Aula Giulio Cesare. L'attesa quindi è per i progetti esecutivi, per la gara e per le successive cantierizzazioni che, a quanto si apprende, potrebbero partire già nel 2020.

Andrea Calandra

EUR: il Museo della Civiltà Romana resta chiuso

Il Planetario dovrebbe riaprire il prossimo ottobre, mentre per la sala del Plastico della Roma Imperiale si dovrà attendere il 2021

EUR – Sono ormai sei anni che il Polo Museale dell'Eur ha chiuso i battenti. Il 28 gennaio del 2014, infatti, le sale del Museo della Civiltà Romana, del Planetario e del Museo Astronomico dell'Eur, hanno smesso di accogliere i visitatori per procedere agli impellenti lavori di adeguamento, necessari per rendere sicuro il luogo di lavoro dei dipendenti della struttura. Ma a tre anni dalla chiusura l'iter sembrava essersi bloccato e la vicenda è tornata sotto i riflettori grazie all'attento lavoro di un gruppo di cittadini che hanno iniziato ad incalzare le istituzioni attraverso la pagina Facebook 'Riapriamo il Museo della Civiltà Romana'. Adesso qualcosa sembra di nuovo muoversi, con l'annuncio della riapertura del Planetario per il prossimo ottobre; mentre per tornare a visitare le sale del Museo della Civiltà Romana e ammirare il plastico della Roma Imperiale, bisognerà attendere perlomeno il 2021.

Per riaprire il Museo della Civiltà Romana, chiuso ormai da 6 anni, serviranno ancora 10-12 mln. Tallarico: "Si apra il dibattito sul finanziamento in partenariato pubblico privato per riaprire il Museo"

LE NUOVE SCADENZE

Sono queste le ultime notizie rese note durante la riunione della commissione Cultura di Roma Capitale del 22 gennaio scorso. In quella sede la Sovrintendenza ha fissato una serie di scadenze e i costi necessari a riaprire i battenti. Per rendere nuovamente fruibili tutte le sale del Museo della Civiltà Romana, servirebbero ancora diversi milioni di euro (si ipotizza tra i 10 e i 12). Ma intanto il Planetario potrebbe tornare in funzione già ad ottobre, dato che la prima tranche di lavori (circa 700mila euro il costo) sono già stati completati. Qualora, con una variazione di bilancio, si arrivasse poi allo stanziamento degli ultimi fondi necessari (600mila euro), si potrebbe tornare ad ammirare anche il plastico della Roma Imperiale, esemplare unico nel suo genere, ma non prima del 2021. Questo perché, una volta arrivata la variazione di bilancio (che andrà votata), sarà necessario bandire una gara, un procedimento che potrebbe portare via diversi mesi.

L'IMPEGNO DEL MUNICIPIO IX

Lo scorso dicembre il parlamentino di via Silone ha votato positivamente un atto della Commissione Cultura che chiedeva la riapertura del Polo Museale. A coordinare i lavori e le audizioni per stendere questo testo è stata la consigliera del M5S, Alessandra Tallarico: "L'atto che abbiamo proposto al Consiglio è frutto di un lavoro di squadra fatto in Commissione, grazie soprattutto al supporto di Conosciamo l'Eur, associazione culturale per portare la voce dei cittadini – spiega la consigliera - La prolungata chiusura del Museo ha suscitato moltissime proteste e migliaia di persone, tra cui anche archeologi, studiosi, intellettuali ed attori, hanno sottoscritto un appello che esprime preoccupazione per la conservazione e le condizioni delle opere e per sollecitare la riapertura". Nel testo, che ha visto il voto positivo anche dei consiglieri di opposizione, vengono avanzate delle precise richieste: "Abbiamo chiesto che il Museo della Civiltà Romana venga riaperto in tempi brevi e sia nuovamente fruibile per la cittadinanza, inoltre che si determini con urgenza la previsione di spesa necessaria e che sia stanziata nel bilancio di previsione 2020 di Roma Capitale. Abbiamo anche sollecitato un sistema di sorveglianza per mantenere la sicurezza e il decoro dell'area interna ed esterna al Museo". Naturalmente la consigliera si è espressa anche sul crono-programma presentato in commissione e sulla riapertura parziale dei poli museali: "È importante che il Planetario continui ad essere fruibile per la sua valenza progettuale ed educativa, ma è fondamentale anche la riapertura della sala del plastico: l'ente competente ci ha informati che per questa ancora ci sono ritardi nel collaudo delle opere, previsto a settembre 2019, e che non è stata ancora quantificata la somma necessaria per il resto del museo – seguita - Come presidente di commissione ho accolto anche l'appello di convocare a breve una seduta che consenta un dibattito sul ricorso al finanziamento in partenariato pubblico privato, il tutto per far tornare il Museo della Civiltà Romana al suo splendore".

I cittadini: "Ci sono anche altri modi per trovare finanziamenti, ma non sembra che interessi. Intanto speravamo in una riapertura contestuale della Sala del Plastico e del Planetario"

COSTI E RITARDI

La richiesta di coinvolgere privati in questa vicenda è stata più volte avanzata anche dai cittadini raccolti nel gruppo Facebook 'Riapriamo il Museo della Civiltà Romana': "Ci sono anche altri modi per trovare finanziamenti, come con il mecenatismo o i fondi europei, ma non sembra che si voglia percorrere queste strade. Ci sono tante grosse realtà imprenditoriali all'Eur ma non si vuole chiedere aiuto". È questa l'impressione dei cittadini, espressa da Maurizio Sciarra, uno dei portavoce del gruppo. "Crediamo che i tempi non saranno rispettati per entrambe le scadenze – aggiunge Sciarra, alludendo alla possibilità che anche la riapertura del Planetario possa slittare - Soprattutto se si pensa che i collaudi dovevano avvenire a settembre ma non sono ancora stati consegnati. Speravamo inoltre in una riapertura della Sala del Plastico contestuale al Planetario: ma per riaprirla servono circa 600mila euro – aggiunge - e ancora non c'è il calcolo computo metrico". Per il Museo poi ci vorranno ancora 10 o 12 milioni di euro, uno stanziamento che potrà essere effettuato solo in diversi anni, soprattutto viste le ben note difficoltà con cui vengono predisposti i fondi nella Capitale.

I TIMORI DEI CITTADINI

Alla luce dei primi sei anni di chiusura e con la prospettiva di uno stanziamento di ingenti fondi (forse) declinato su più annualità di bilancio capitolino, la speranza di tornare a visitare in tempi brevi il Museo della Civiltà Romana si affievolisce sempre più: "Purtroppo la chiusura durerà anni – affermano i cittadini - ci avviciniamo al 2032 e alla scadenza del vincolo". Già, perché forse non tutti sanno che su questa struttura vige un vincolo di 90 anni imposto dal suo costruttore, il Senatore Agnelli. Quando l'edificio venne realizzato nel 1942, il Senatore lo donò all'allora Ente Eur con il vincolo di ospitarvi all'interno questo Museo fino al 2032, anno in cui questi spazi torneranno nelle piene disponibilità di Eur Spa. "Abbiamo paura che l'intenzione sia quella di utilizzare questi locali come un magazzino – aggiungono i cittadini – Dal quale attingere per riempire mostre ed esposizioni in tutto il mondo". Al momento infatti ci sono circa 50 pezzi provenienti dal Museo esposti ai Mercati Traianei, mentre è appena terminata una mostra a Tampere, in Finlandia, dove sono stati esposti 8 pezzi provenienti dall'EUR. "Il vero problema è che nessuno dei ricavi derivanti da queste esposizioni ricadrà sulla struttura che dovrebbe per vocazione ospitare questi pezzi". Il Museo resta quindi chiuso, per il momento fino a data da destinarsi. Unica consolazione è che alcuni dei suoi pezzi potranno comunque essere osservati in giro per il mondo, mentre già un intero ciclo scolastico di studenti romani ha saltato la visita a questo Museo.

Leonardo Mancini

Urloweb.com
Seguici anche su Facebook!
Con il tuo smartphone attraverso il QR code
oppure collegandoti a facebook.com/UrlowebRoma

PAC cash&carry

IL NUOVO INGROSSO ALIMENTARE PER TUTTI

dalle 5:30 al tuo servizio!

REPARTI

- ORTOFRUTTA
- CARNE LIBERO SERVIZIO
- GASTRONOMIA LIBERO SERVIZIO
- SURGELATI
- SCATOLAME
- BEVANDE
- VINI E LIQUORI
- CURA DELLA PERSONA
- DETERGENZA
- PET

ORARIO: Dal Lunedì al Sabato dalle 5:30 alle 19:00

PREZZI SPECIALI PER DISTRIBUTORI PANIFICI PASTICCERIE E BAR

PAC cash srl - circonvallazione orientale 4648
(GRA tratto Tuscolano - Appio)
00173 - ROMA

tel. 06 72901591 - 338 7707046 - www.paccash.it - info@paccash.it

A breve nuove verifiche sulla Scuola Girolami

A 10 mesi dal crollo del soffitto necessari altri accertamenti

MONTEVERDE – Partiranno a breve le nuove verifiche sull'edificio che ospita la scuola Girolami. Dopo il crollo di un soffitto di un'aula ormai 10 mesi fa (il 3 aprile dello scorso anno), il plesso è stato chiuso. In seguito ad accertamenti e ad alcuni interventi effettuati nei mesi successivi è stato possibile riaprire 13 classi a settembre. Il resto degli studenti è oggi dislocato all'interno della scuola Gramsci. Prima della ripresa completa delle attività saranno necessari consistenti lavori, dei quali si potrà avere piena contezza solo in seguito alle ulteriori verifiche sulla struttura. A maggio scorso era stata portata a termine una prima fase di indagini (sui solai, ndr), successivamente alle quali si era resa evidente la necessità di approfondire gli esami. Ora che la ditta che dovrà portare a termine questi ulteriori adempimenti è stata individuata, c'è grande attesa per l'inizio delle verifiche e per i risultati. Solo allora sarà possibile redigere un piano di intervento e iniziare i lavori sull'edificio.

LE NUOVE VERIFICHE

Abbiamo chiesto quando inizieranno i nuovi accertamenti a Fabio Rossi, Assessore all'Urbanistica municipale. Per l'identificazione del professionista che dovrà stilare la relazione nei mesi scorsi è stata indetta una procedura negoziata: il Municipio ha invitato delle ditte a partecipare alla gara e il 2 dicembre è scaduto il termine per la presentazione delle offerte. Ora, ci ha detto l'Assessore, "abbiamo individuato la ditta che dovrà occuparsi dell'indagine", che questa volta si concentrerà sulla statica e la sismica dei verticali, quindi delle colonne portanti. "Le verifiche sull'aggiudicatario prima dell'assegnazione definitiva sono state portate a termine. La determina per l'affidamento è pronta. Devono essere accertate le somme: la ragioneria deve dare l'ok, successivamente al quale inizieranno le indagini", ha aggiunto Rossi. Il Municipio assicura: "Siamo pronti a partire". Dal momento in cui cominceranno i lavori la ditta avrà 45 giorni consecutivi per portare a termine gli accertamenti, all'esito dei quali, ci ha detto l'Assessore, si dovrà fare la progettazione definitiva e poi partirà la gara per affidare i lavori.

Rossi: "Siamo pronti a partire. La ditta è stata individuata, manca solo l'ok della ragioneria e poi inizieranno le verifiche"

I FONDI

Per finanziare gli interventi verranno usati fondi stanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione: "Abbiamo a disposizione circa 1,2 milioni di euro", aggiunge Rossi. Il Municipio a luglio, alla luce dei risultati della prima fase delle verifiche, aveva richiesto 3,1 milioni di euro, ma il Ministero dell'Istruzione ne ha concessi 1,5 (di cui però una parte è stata versata direttamente alla scuola per finanziare il servizio navetta partito l'11 novembre, ndr). I fondi sono stati assegnati sulla base dei risultati della prima fase delle indagini (quella di maggio), ma il Miur, racconta Rossi, si è riservato la possibilità di assegnare ulteriori somme se necessario, anche in base all'esito delle verifiche sui verticali. I primi interventi effettuati sulla scuola, quelli che hanno permesso il reingresso nelle aule oggi aperte, sono stati finanziati con fondi del Municipio. Sono municipali anche i finanziamenti di entrambe le fasi di verifica sulla struttura (sia quella sui solai effettuata a maggio, che quella sui verticali che partirà a breve).

APERTURA DI NUOVE AULE?

Alle 13 classi oggi aperte presso la Girolami, potrebbero aggiungersi altre 3 aule. Al loro interno potrebbero dover essere spostati gli studenti della scuola materna, oggi ospitati nelle aule della scuola statale. "Il preside di quest'ultima – ci ha spiegato Rossi – ha infatti rappresentato la necessità di usufruire di quei spazi. In questo modo le aule assegnate alla statale e fino ad oggi lasciate in concessione alla materna potrebbero non essere più disponibili". Per garantire la permanenza all'interno della Girolami ai piccoli utenti quindi si stanno studiando varie ipotesi: tra queste, ha detto l'Assessore, quella di "riaprire tre nuove aule tra quelle ubicate nella porzione di edificio dove era dislocata la scuola materna, ovviamente all'esito di accertamenti e previe tutte le verifiche del caso e solo se fosse tecnicamente possibile".

Tomassetti: "Ancora ritardi. Se l'iter rimane nelle procedure ordinarie non si vedrà la luce prima di anni". Giudici/Picone: "Burocrazia e mala politica stanno uccidendo la Girolami. Dopo 10 mesi ancora manca il bando per i lavori"

CRITICHE ALLE TEMPISTICHE

Ancora una volta è Elio Tomassetti, consigliere in Municipio XII per il Pd, a puntare il dito contro le lungaggini burocratiche: "Siamo ancora molto in ritardo a causa di ennesime imprecisioni da parte del Municipio. L'aggiudicazione della procedura negoziata per l'individuazione del soggetto che si occuperà delle indagini sui verticali ha provocato ulteriori ritardi. Non c'è al momento piena contezza dei fondi che serviranno per gli interventi né di chi si occuperà delle opere". Il consigliere punta nuovamente il dito sulla strada seguita: "Gli iter amministrativi messi in atto in questo caso, come anche lo scorso anno ad aprile per le verifiche sui solai (in entrambi i casi procedure negoziate, ndr), non sono i più rapidi, potevano essere preferite altre vie. Si doveva agire mediante affidamenti diretti per risparmiare tempo. Adesso occorre aiutare i genitori: se Municipio e Comune non riescono a procedere in somma urgenza, allora che si trovi con il Provveditorato delle Opere e dei Lavori Pubblici un percorso diverso in modo tale che la palla passi a organi che hanno più capacità di spesa immediata. Se l'iter rimane nelle procedure ordinarie, con Municipio e Comune non si vedrà la luce prima di anni". Molto duri sono stati anche Giovanni Picone e Marco Giudici, consiglieri per la Lega in Municipio XII: "La burocrazia e la mala politica stanno uccidendo la Girolami. Dopo 10 mesi dal crollo non c'è ancora il bando dei lavori, con l'aggravante che dalla Giunta comunale e municipale non arriva nessuna risposta. Da tempo stiamo seguendo attentamente i lavori e continueremo a stare con il fiato sul collo al Municipio e al Comune. La superficialità con la quale stanno trattando una scuola storica di Monteverde, il futuro dei nostri ragazzi e i disagi delle famiglie sono disarmanti".

Anna Paola Tortora

Metro San Paolo, è ancora battaglia sul decoro

L'impegno comune di volontari e istituzioni è vanificato dai writers

SAN PAOLO - Le opere di riqualificazione di aree degradate a Roma durano il tempo di uno scatto fotografico. Non sono le dichiarazioni polemiche di qualche politico, ma è la semplice e crudele constatazione della realtà. Questo è quello che infatti è avvenuto nella zona circostante alla metro Basilica San Paolo. Sia dopo l'intervento dell'associazione di volontariato Retake Roma, che dopo quello dello stesso Municipio VIII con gli operatori del SIMU, i muri sono stati rimbrattati immediatamente e, come affermato in precedenza, la riqualificazione dell'area è durata il tempo di scattare qualche foto. Quindi il problema non è più tanto la realizzazione di progetti di riqualificazione di una determinata area o di spazi fruibili dai cittadini, che in parte avvengono nonostante la lentezza del sistema politico-burocratico, ma è il controllo, e quindi la durata nel tempo, dei progetti stessi. Così è per un parco pubblico o una semplice area cani, realizzate e poi lasciate al degrado, così è successo alla metro San Paolo, nuovamente ripulita e subito rimbrattata dai vandali di turno. "Non è accettabile che le energie dei cittadini, che volontariamente si impegnano per ridare decoro agli spazi pubblici, vengano da un lato schernite dalle azioni di pochi sconsiderati vandali, e dall'altro vanificate dalla mancanza di controllo su aree sensibili come la fermata della Metro San Paolo – afferma il consigliere municipale della Lega, Simone Foglio - Questo snodo è attraversato ogni giorno da tantissimi turisti, pellegrini e cittadini romani: è possibile che al tramonto diventi terra di nessuno? Bene ha fatto l'associazione Retake a chiedere maggiori controlli delle Forze dell'Ordine. Ci associamo a questo appello, ma ci piacerebbe anche assistere allo sforzo del Campidoglio e del Municipio VIII perché questi luoghi non vengano lasciati alla buona volontà dei cittadini, o alla mercè di writers e affissioni abusive".

LE PULIZIE E LE NUOVE SCRITTE

Ricapitoliamo la vicenda: il 4 gennaio avviene la prima pulizia coordinata da Retake Roma e altre sigle di volontariato, il cosiddetto "Retake della concordia". Pochi giorni dopo il Municipio VIII è costretto a intervenire, questa volta ufficialmente, tramite il SIMU (Dipartimento sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana) poichè la notte stessa sono già ricomparse le scritte sui muretti esterni alla stazione. "Avevo chiesto al SIMU se potevamo programmare una lunga serie d'interventi, dilazionati nella settimana, per non ridipingere solo le parti su cui era già intervenuta Retake e che erano state vandalizzate, ma allargarci e fare una ripulitura di tutta l'area, compresi i sottopassaggi che da tantissimi anni non venivano ridipinti, trovando un'ottima collaborazione del Dipartimento stesso", ha spiegato l'Assessore municipale all'Ambiente Michele Centorrino. Era intervenuta anche la sindaca Virginia Raggi con un post su Facebook in cui sottolineava l'avvenuto ripristino del decoro pubblico in una delle fermate più frequentate della Linea B, evidenziando il ruolo avuto proprio dal SIMU. Tutto vanificato dal nuovo atto vandalico, con la stessa Sindaca costretta ad affermare: "È vergognoso. Qualche vandalo ha imbrattato con scritte le pareti dei sottopassi della Metro B Basilica San Paolo. Erano state appena ripulite dopo gli interventi di riqualificazione che abbiamo avviato tramite l'Ufficio di Coordinamento per il Decoro Urbano. Tutto questo vanifica non solo il nostro sforzo di rendere la città più decorosa ma anche quello delle Associazioni, come Retake Roma, da sempre attive sul territorio e promotrici di interventi di decoro urbano".

UN TAVOLO SULLA SICUREZZA

Il Municipio VIII e il Comune di Roma stanno comunque collaborando per far sì che tutta l'area sia sottoposta ad un controllo più capillare: "Con il presidente Ciaccheri abbiamo chiesto un maggior controllo soprattutto nelle ore notturne", afferma Michele Centorrino, "il Municipio ha infatti costituito un tavolo per la sicurezza con tutti i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e con il Gabinetto della Sindaca, dove porre le attenzioni sulle varie questioni per cercare di prevenire. Noi non intendiamo fermarci e metteremo in campo tante altre iniziative per abbellire ulteriormente tutta l'area", ha concluso l'Assessore.

LE RICHIESTE DELLE ASSOCIAZIONI

Retake Roma con un comunicato, ma anche i residenti del quartiere tramite le varie Associazioni, ricordano da sempre che l'area è inserita già da molto tempo nell'ambito del processo partecipativo del Comune di Roma, il quale ha stanziato 315.000 euro, per il biennio appena passato, che non ha ancora effettivamente erogato. "Questo progetto sta marciando, quindi quando partirà comprenderà la riqualificazione di un'area sicuramente più ampia", ha assicurato l'Assessore Centorrino.

Giancarlo Pini

OSTEOPATIA E TERAPIA MANUALE: UNA RIVOLUZIONE E SOLUZIONE TERAPEUTICA

Risultati e testimonianze decretano il successo in tutto il mondo e l'Osteopatia diventa in Europa tra le prime metodiche di cura

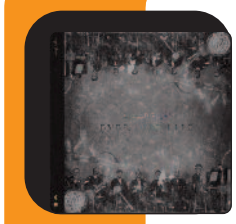
L'Osteopatia è una terapia manuale complementare alla medicina classica, basata sul contatto manuale per la diagnosi ed il trattamento. Non cura il sintomo ma la causa che lo scatena (la causa del dolore può trovarsi lontano dalla zona dolorosa), ricercando gli squilibri che portano a dolori di vario genere. Il chirurgo americano Andrew Taylor Still, fondatore dell'Osteopatia, alla fine del XIX secolo scoprì la relazione esistente tra la salute e l'equilibrio funzionale delle strutture del corpo. Deluso dalla medicina tradizionale che non aveva salvato i suoi tre figli, elaborò una nuova concezione del corpo umano e concepì un nuovo modo per curarlo. Alcuni suoi principi cardine sono validi ancora oggi. L'essere umano è visto nella sua globalità ed è considerato un insieme dinamico di parti che dipendono l'una dall'altra; l'intera struttura dell'organismo raggiunge il benessere solo quando ogni sua parte funziona correttamente. Muscoli, strutture scheletriche, organi interni, psiche sono collegati nei centri nervosi della colonna vertebrale. Struttura e funzione sono reciprocamente correlati e la perfezione di ogni funzione è legata alla perfezione della struttura portante: se l'equilibrio è alterato si verifica una disfunzione osteopatica, quindi una zona corporea perde la corretta mobilità e l'organismo reagisce creando "adattamenti" corporei sfavorevoli al benessere generale dell'organismo.
In Osteopatia il terapeuta non guarisce ma elimina gli "ostacoli" affinché l'organismo attivi i propri fenomeni di autoregolazione per guarire, ristabilendo l'armonia della struttura scheletrica di sostegno. La struttura scheletrica è portatrice di equilibrio nell'organismo.
Una postura scorretta può provocare continui problemi (bruciori di stomaco, stitichezza, dolore mestruale, cefalea) ma, secondo la visione olistica dell'Osteopatia, è valida anche l'idea contraria (un problema dell'intestino o dell'apparato ginecologico può provocare dei dolori di tipo muscoloscheletrico). L'Osteopatia interviene su persone di ogni età, curando efficacemente disturbi che impediscono di condurre una vita serena: cervicalgie, lombalgie, sciatalgie, artrosi, cefalee, dolori articolari e muscolari da traumi, alterazioni dell'equilibrio, nevralgie, stanchezza cronica, otiti, sinusiti, disturbi ginecologici e digestivi, incontinenze urinarie e patologie invalidanti del pavimento pelvico e del nervo del pudendo. Nella cura delle discopatie, le risonanze magnetiche prima, e a 3 mesi dal trattamento osteopatico, mostrano che nel 95% dei casi le ernie sono state riassorbite o ridotte, con diminuzione e cessazione del dolore senza assunzione di farmaci. Nella cura delle patologie muscolo- tendinee di danzatori e atleti di varie discipline, si sono raggiunti importanti risultati sfociati in successi agonistici.

Luigi Gallo
Osteopata, Chiropratico, Posturologo

MARILAB GARBATELLA

MUSICA

a cura Guido Carnevale



COLDPLAY – EVERYDAY LIFE

Anticipato dai singoli "Orphans" e "Arabesque", il nuovo disco dei Coldplay *Everyday Life* è stato prodotto da The Dream Team e vede la partecipazione di ospiti speciali come Stromae, Femi Kuti (musicista nigeriano figlio di Fela Kuti), Tiwa Savage (cantante, compositrice e attrice nigeriana) e Jacob Collier (giovane musicista già vincitore di due Grammy nel 2017), ma molte sono le curiosità di questo nuovo lavoro che è stato annunciato in modo originale, attraverso inserzioni pubblicitarie sulle pagine dei quotidiani di tutto il mondo. Lontani dai colori di *A Head full of dreams* e dalle sue atmosfere, con questo disco la band si incupisce (fin dalla copertina) e cambia tutto. *Everyday Life* è infatti un disco totalmente inaspettato, a livello di sonorità. Viene presentato come un concept, diviso in due "lati", "Sunrise" e "Sunset", a rappresentare una giornata di vita ordinaria - e come un incontro di culture, quella occidentale e quella orientale. Sarà pure *Everyday life*, ma ordinaria la musica dei Coldplay cerca di non esserlo, anche se questa volta ci sono canzoni dall'approccio più tipicamente simile al suono delle origini della band inglese. "Church", per fare un esempio, ha solo una base di batteria elettronica, e ha una melodia che potrebbe stare tranquillamente nei primi album del gruppo, o in "Ghost stories", fatto salvo il campionamento finale del cantante pakistano Amjad Sabri. Lo stesso vale per "Daddy", ancora più delicata e minimale: voce, piano soffuso e un leggero battuto come ritmo. Con questo progetto il gruppo è riuscito a rimettersi in gioco e a stupirci (oltre che ad emozionarci) come non faceva ormai da tempo. Ed è proprio questo il bello della musica di qualità: la capacità di lasciarti a bocca aperta, anche quando pensi già di sapere cosa aspettarti.

PSICOLOGI – 2001

Drast (vero nome Marco De Cesaris) è un rapper e producer Napoletano. Lil Kaneki (vero nome Alessio Aresu) è un rapper romano, noto anche come Caravaggio. Sono nati entrambi nel 2001. Dopo aver prodotto singolarmente svariate tracce con molte collaborazioni nella giovanissima scena underground italiana, pubblicando sia su YouTube (YT Drast; YT Lil Kaneki) che su Soundcloud (SC Drast; SC Lil Kaneki), a inizio 2019 i due iniziano a collaborare. I pezzi nati da questa collaborazione sviluppano sonorità più pop e attitudine più emo rispetto ai precedenti lavori. Grazie al singolo chitarra e voce "Psicologi//Diploma", pubblicato su un nuovo canale YouTube il 6 febbraio del 2019, i due ricevono attenzioni anche al di fuori della sfera trap, cominciando a orbitare intorno a Bomba Dischi, l'etichetta romana esplosa grazie a Calcutta, Franco126, Carl Brave, Giorgio Poi e tanti altri. Sarà proprio Bomba Dischi a pubblicare "Diploma" su Spotify e a rivelare il nome del duo: Psicologi. Il 25 marzo esce il secondo singolo firmato Psicologi, "*Polvere da sparo*", e il 27 marzo vede il primo live del progetto, a Napoli. Il 24 maggio si esibiscono al MI AMI Festival di Milano. Il 31 maggio esce il primo EP che raccoglie tutti i singoli usciti nel frattempo, si intitola *2001*. Chi in questi ultimi anni si è lamentato della mancanza di contenuti nei testi delle star del nuovo cantautorato italiano, dopo aver ascoltato questa manciata di canzoni griderà forse al miracolo. Con i loro pezzi gli Psicologi riescono a raccontare alla perfezione una generazione, della quale fanno parte, immortalandone sul foglio tutto il disagio.

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

JARHEAD · di Sam Mendes · (USA 2005)

Sceneggiatura: Sam Mendes

Interpreti: Jake Gyllenhaal, Jamie Foxx, Peter Sarsgaard, Chris Cooper, Lucas Black, Katherine Randolph

Se 1917 ci mostra l'immobilità della Prima guerra mondiale, già con Jarhead Sam Mendes aveva messo in scena l'assurdità della guerra, di ragazzi strappati alle proprie vite per perseguire, rischiando la propria, finalità politiche che non gli sono mai appartenute. E così è Jarhead che descrive, per la prima volta sullo schermo, la Prima guerra del Golfo in tutta la sua crudezza. Jake Gyllenhall è un ventenne americano che studia e legge libri, preparato e intelligente, che si ritrova a confrontarsi con una vera guerra. Sam Mendes, che già con American Beauty aveva dimostrato la capacità di andare a fondo nell'analisi sociologica umana, riprova, in questo cult movie, la destrezza nel raccontare, anche a livello visivo, i tanti paradossi all'interno di una singola persona, specie se scatenati dal paradosso per eccellenza, una guerra fatta di "bombe intelligenti".

JOJO RABBIT

di Taika Waititi · (GER 2019)

Sceneggiatura: Taika Waititi

Interpreti: Roman Griffin Davis, Thomasin McKenzie, Taika Waititi, Rebel Wilson, Sam Rockwell, Scarlett Johansson

Fare ironia sul nazismo è un'impresa ardua e che prevede un rischio che non tutti sono in grado di prendere. Se La vita è bella, il capolavoro di Benigni, era riuscito, forse per la prima volta, a raccontare una delle vicende più terribili della storia dell'umanità con un sorriso amaro, qui l'approccio è totalmente diverso. Jojo Rabbit infatti presenta il nazismo nei suoi aspetti più grotteschi, dalla prospettiva di Jojo, bambino e fanatico sostenitore del nazismo che ha come amico immaginario Adolf Hitler, o meglio la sua caricatura. Jojo Rabbit è un film bellissimo, delicato, simpatico e che, con un brillante senso dell'umorismo, riesce a commuovere e far riflettere, e mettere in guardia lo spettatore sull'assurdità del sentimento dell'odio mettendone in evidenza i paradossi più evidenti.

1917

di Sam Mendes · (GB–USA 2019)

Sceneggiatura: Sam Mendes

Interpreti: George MacKay, Dean-Charles Chapman, Mark Strong, Andrew Scott, Richard Madden

Un film ambizioso e straordinariamente riuscito in cui forma e contenuto vanno di pari passo verso la stessa meta. Il film di Sam Mendes, vincitore del premio Oscar con American Beauty, è uno dei migliori di quest'anno, un'idea magnifica realizzata ancora meglio. 1917 racconta la storia di due soldati che, durante la Prima guerra mondiale, ricevono l'ordine di consegnare un messaggio a una truppa alleata per fermare un attacco che è destinato a sfociare in una strage. Se la storia è abbastanza lineare, anche se scritta molto bene, è il modo di raccontarla che lascia senza fiato: il film infatti è girato con l'intento di creare un unico piano sequenza, o almeno questa è l'impressione che vuole dare il regista, che accompagni i protagonisti nella loro avventura e soprattutto il pubblico in un'immersione con pochi altri precedenti nella storia del cinema.

MULTISALA MADISON

RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI

6,00 euro

Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza **31/03/20**

Urlo

MULTISALA MADISON **8 Sale** Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di David Gallì

RUMORI DI FONDO

VIOLA VIOLI – ALMA
COLORE, MAREMMA, HIP HOP E ROCK & BLUES

Viola Violi è un'artista toscana, nata a Viareggio e vissuta a Grosseto.
Dopo 4 anni negli Inna Cantina Sound e dopo aver collaborato con molti artisti di spicco del panorama nazionale indipendente (tra i quali Piotta e Brusco), Viola decide di dedicarsi al suo nuovo progetto solista.
A luglio 2019 esce il suo primo video con lo pseudonimo **Viola Violi**: *Le cose che non so*, prodotto da *LDM*.
Il singolo anticipa *Alma*, disco d'esordio di 8 canzoni dal sapore hip hop, soul e jazz.

Alma è un lavoro intenso che racchiude il suo mondo musicale, origini ed influenze. Il nome Alma si riferisce ad Alma Mahler, "vedova delle quattro arti", compositrice e scrittrice austriaca, considerata "femme fatale" indomabile, tempestosa e tormentata, ex moglie e amante di molte figure note della scena artistica e intellettuale novecentesca.
Viola rende omaggio alla figura di Alma Mahler e più in generale a quella di "donna libera e indipendente", con un disco che affronta argomenti forti senza mai cadere nel banale, cercando di raccontare storie che possano incontrare le esperienze di chi ascolta, non rinunciando, però, a condividere il proprio vissuto e le proprie convinzioni.
C'è un sottile filo conduttore che collega tutte le tracce di *Alma*, sebbene così diverse l'una dall'altra. Le sonorità calde e avvolgenti dell'RnB e del Soul incontrano i toni più accesi dell'Hip Hop, senza escludere mai del tutto un pensiero compositivo Jazz, talvolta dolce e malinconico, mai scontato e accentuato da cambi di tempo e colpi di scena.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

MASCHERE

ESODO

Con il Trattato di Pace del 1947 l'Italia perse molti territori della fascia costiera dell'Istria, l'attuale nord della Croazia ed ovest della Slovenia, e circa trecentomila italiani, rimasti orfani della propria terra natale, furono costretti a emigrare da un territorio che cambiava padrone, cacciati dalle proprie case che, di fatto, non gli appartenevano più. L'esodo da un territorio che entrava a far parte della Jugoslavia del sanguinario Tito, le foibe, un intero popolo senza più diritti, un evento drammatico che accompagna la fine della, già drammatica, Seconda guerra mondiale, raccontate attraverso l'unico monumento rimasto a ricordo della vicenda, i racconti delle persone. Il racconto di Simone Cristicchi parte da un luogo simbolo di questa triste pagina della storia italiana: il magazzino numero 18 di Trieste. Varcata la soglia dell'attuale Italia, infatti, i profughi furono costretti a stipare le proprie cose in un magazzino nel porto di Trieste perché troppo ingombranti per la loro nuova vita, un centro di deposito che è divenuto con gli anni un centro della memoria di speranze inattese, un luogo che aveva l'illusoria missione di rassicurare gli esuli sulla possibilità di poter continuare la propria vita in un territorio diverso da quello in cui erano nati ma pur sempre amico. Simone Cristicchi, con la sua straordinaria sensibilità, mette in scena i sentimenti degli esuli istriani con la magnificenza che ormai lo contraddistingue, alternando musica e recitazione in un incedere di racconti e simboli di un evento drammatico, ergendo sul palcoscenico un monumento vivente alla memoria di un dramma testimoniato ormai solamente dal museo del magazzino numero 18 di Trieste, ancora pieno di cose abbandonate, mai riprese, e di speranze stipate alle soglie di un porto di mare. Al Teatro Vittoria dal 25 febbraio all'8 marzo, di e con Simone Cristicchi, Esodo, racconto per voce, parole ed immagini.

TEATRO VITTORIA
PIAZZA SANTA MARIA LIBERATRICE, 10
INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 06 5781960 - FAX 06 5759935
INFO@TEATROVITTORIA.IT
ORARI: MERCOLEDÌ E DOMENICA ALLE ORE 17 E 30,
TUTTI GLI ALTRI GIORNI ALLE ORE 21,00
PREZZO: PLATEA 27 €; GALLERIA 21 €

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

CONFIDENZA

DOMENICO STARNONE
EINAUDI 2019
17,50 EURO

L'ultimo romanzo di Domenico Starnone comincia con un buco nell'albero e con la più classica delle storie d'amore, in double bind con la persona desiderata, condotta senza cervello e su strade che si dividono e ritornano nell'istante subito dopo. Le relazioni coscienziose, equilibrate, da trasmettere con rassicuranti colori pastello, sono di un altro mondo e, come da tradizione, non funzionano quasi mai in letteratura. Felici saranno poi davvero i felici? In questo libro bellissimo, l'amore per la scrittura non è mai invocato, ma è presente ovunque e fa perdere la testa. L'invenzione narrativa di Starnone – con Teresa, Pietro, Nadia - è così perfetta da imporsi come unica distinta regola di svolgimento, imprevedibile però nei suoi effetti (e nel linguaggio che li accompagna) come in tutto quello che lascia dietro di sé: un segreto è qualcosa da maneggiare con molta cura. L'autore è così potente che non temiamo mai un errore, non esiste alcuna possibilità di restare delusi: partecipiamo, facciamo il tifo, scambiamo i vestiti dei personaggi, a tratti quasi non respiriamo. Perché in fondo siamo quelli che pur conoscendo bene la discontinuità del cuore, l'inadeguatezza, gli allontanamenti, un giorno saremo disposti a perderci per sempre, a restare concentrati sui nostri sogni e non voltarci mai più.

LE NUOVE EROIDI

AA.VV.
HARPERCOLLINS ITALIA
2019
17,50 EURO

Questa vicenda ha inizio più di duemila anni fa: una raccolta di lettere fittizie scritte in versi dalle eroine del mito Fedra, Didone, Ero, Laodamia, Deianira, Penelope, Elena, Medea, e destinate ai loro amanti, compagni, mariti. L'autore di questa raccolta - già allora così sorprendentemente moderna e rivoluzionaria - fu il poeta latino Ovidio, celebre soprattutto per le sue *Metamorfosi*. La casa editrice HarperCollins decide oggi di dare alle stampe un'opera brillante e completa, di dare spazio e voce a otto tra le più importanti scrittrici italiane libere di sperimentare e reinterpretare a loro piacimento le antiche vicende. Le nuove eroidi sono Antonella Lattanzi, Valeria Parrella, Ilaria Bernardini, Veronica Raimo, Chiara Valerio, Caterina Bonvicini, Michela Murgia, Teresa Ciabatti, creature fra loro molto diverse, radiose e libere, con infinite zone d'ombra, astute e vivacissime. Questo libro è una visione, la sua trama è un mondo, celeste fatato umano e carismatico, non semplicemente in contrasto con una certa arretratezza di pensiero profondamente maschile. È un'opera eccellente, destinata a restare, un gioco delle differenze, un romanzo di formazione e un racconto dei racconti, legittimo, audace, consapevole, non conforme alla regola: il mito dalla parte delle donne, come una volta e per l'eternità.

Partiti i lavori sui giardini di piazza Forlanini

Finalmente vede la luce una riqualificazione attesa da anni

MONTEVERDE – Sono iniziati a dicembre i lavori di riqualificazione dei giardini di piazza Forlanini. L'area, luogo molto vissuto dalla cittadinanza e da studenti di varie fasce d'età, attende un intervento da molto tempo.

I LAVORI

Ne abbiamo parlato con Alessandro Galletti, Assessore alla Mobilità del Municipio XII: "A metà dicembre 2019 è iniziata la potatura degli alberi per disporre l'area di cantiere. Per i lavori è prevista una durata di 150 giorni dal loro avvio". Questa avrà al suo interno "due aree ludiche con giochi per bambini e dei cespugli. Sul resto sono previste delle alberate con delle aiuole e un cancello perimetrale. Saranno installati dei lampioni e dei dissuasori parapedonali, delle panchine e una fontanella, oltre ovviamente ai cestini portarifiuti".

Galletti: "Per i lavori, iniziati a dicembre, previsti 150 giorni. L'opera rientra in una più ampia riqualificazione del quadrante"

RITARDO E FONDI

Rispetto al cronoprogramma, secondo cui le opere sarebbero dovute partire a settembre, è stato registrato un leggero ritardo, dice Galletti, "dipeso dall'assenza del parere di uno dei soggetti che hanno preso parte alla Conferenza di Servizi". Adesso però è tutto a posto e i lavori sono finalmente partiti. I fondi (circa 800mila euro, ndr), sono somme che fanno parte di un finanziamento comunale, di importo totale di 12 milioni di euro, per interventi di recupero di parchi, giardini e ville storiche della città.

Marinone: "Soddisfazione per l'inizio dei lavori. Le basi per la realizzazione del progetto sono state poste anni fa dal Pd"

RIQUALIFICA DEL QUADRANTE

Il progetto, ha detto Galletti, "fa parte di una riqualifica più ampia di tutto il quadrante" che comprenderà vari interventi già programmati. Tra questi "i lavori su via Ramazzini (finanziati con circa 1 milione di euro), dove verranno rifatti i cigli e la strada e sarà predisposta una pista ciclabile. La gara partirà quest'anno – ha detto l'Assessore – quindi l'inizio delle opere è previsto per l'inizio del prossimo anno. Si interverrà anche su via Virginia Agnelli (le somme per l'intervento su quest'ultima sono parte del finanziamento di 904mila euro che comprende anche il restyling di Piazza Scotti, ndr). Saranno effettuati poi dei lavori anche sul giardino di via Giulio Tarra". Quest'ultimo intervento è previsto entro l'anno: "A breve indiremo la gara per la progettazione esterna. I fondi, circa 200 mila euro, sono già a bilancio (fanno parte del bilancio partecipato, ndr). Quello di via Tarra sarà uno dei primi parchi 'smart' a Roma, quindi tecnologico. Saranno poi rifatti i marciapiedi di via de Calvi e delle vie limitrofe (con parte dei fondi risparmiati da un intervento sull'asfalto di via del Casaletto)".

IL VECCHIO PIANO

Sul tema della riqualificazione dei giardini di piazza Forlanini è intervenuto Lorenzo Marinone, consigliere municipale per il Pd: "Esprimiamo soddisfazione per il risultato. Quello su questa piazza è un progetto utile per tutta la cittadinanza e sul quale si lavora da tempo. Il Pd aveva posto le basi per la realizzazione di questo piano e ora finalmente sembra vedere la luce". Quello a cui fa riferimento il consigliere è un progetto redatto dalla passata Giunta municipale (a guida dem), che non è stato però realizzato. Nel 2010, ci raccontava lo scorso anno in occasione del nostro ultimo articolo sull'argomento l'ex presidente del Municipio, Cristina Maltese, aveva preso avvio un processo partecipato che aveva coinvolto abitanti del quadrante e studenti della vicina scuola, per un progetto di riqualificazione dei giardini. "I fondi – ha specificato Marinone erano stati individuati durante la giunta Alemanno, con un emendamento proprio del Pd". Nel 2014 il progetto era stato portato a termine ma il finanziamento poi è stato perso: poco dopo infatti è partita l'inchiesta Mafia Capitale, e molti bandi sono stati sospesi e il progetto per piazza Forlanini definanziato.

Picone/Giudici: "Prima di iniziare lavori del genere si doveva trovare un accordo per la manutenzione dell'area"

LA PULIZIA DELL'AREA

Forti critiche all'operato del M5S invece sono arrivate da Giovanni Picone e Marco Giudici, consiglieri municipali per la Lega: "Non possiamo che denunciare i gravi ritardi che hanno caratterizzato questo intervento di riqualificazione. Ancora una volta il M5S ha dimostrato la sua incapacità nel gestire opere di tale portata. Ancora oggi ci sono criticità non superate e pertanto torniamo a chiedere garanzie sulla conclusione dell'intervento per evitare che quest'area torni al degrado e all'incuria che l'ha caratterizzata per troppo tempo. Bambini e intere famiglie hanno bisogno di spazi puliti e sicuri e l'Amministrazione ha il dovere di garantirli." Il forte attacco dei consiglieri si riferisce al delicato tema della manutenzione dell'area: esiste infatti una convenzione tra il Comune di Roma e il condominio che ha in gestione il Pup (il parcheggio interrato, ndr) edificato sotto al giardino, che stabilisce che la pulizia dell'area spetti al secondo. "La convenzione – ci ha spiegato Galletti – esiste da quando è stato costruito il Pup. Secondo l'accordo sarebbe il condominio a doversi occupare della manutenzione del parco soprastante. Per vario tempo questo non è avvenuto e la convenzione non è stata rispettata. Negli ultimi anni, in seguito a richieste dirette, il condominio si è fatto carico di pulire l'area. Ora però quest'ultimo ha chiesto al Dipartimento Mobilità (competente in materia di Pup) di uscire dalla convenzione e di calcolare quindi in termini monetari quanto dovrebbe corrispondere per sanare al Comune gli anni che ancora mancano prima del termine dell'accordo. Attualmente condominio e Dipartimento stanno lavorando per trovare un accordo". Se il privato non dovesse più occuparsi della manutenzione, ha detto Galletti, verrà coinvolto il Dipartimento Ambiente. Questa comunque, ha assicurato Galletti, "non è una questione che inciderà sulle opere, che stanno andando avanti". Molto critici sul tema sono comunque Picone e Giudici che hanno concluso: "Prima di iniziare lavori di questa portata sarebbe stato opportuno trovare un accordo circa chi si dovrà occupare della manutenzione dell'area".

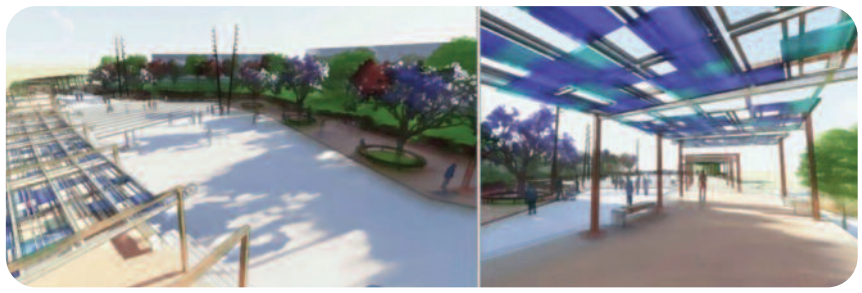
Anna Paola Tortora

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "*Parola ai Lettori*" a *lettori@urloweb.com*

Corviale è in attesa della sua nuova Piazza

Procede l'iter per lo spazio tra via Maccagnani e via Poggio Verde



CORVIALE - Era lo scorso ottobre quando dal Campidoglio si annunciava la partenza del progetto che avrebbe consegnato a Corviale una nuova piazza. Già prevista nel Programma di Recupero Urbano (PRU), con una convenzione stipulata nel 2007, la piazza andrà ad occupare l'area pubblica di oltre 8mila mq tra via Eugenio Maccagnani, via Poggio Verde e via Ettore Ferrari. L'obiettivo è che questo luogo possa diventare in breve tempo un nuovo spazio polivalente, utile allo svolgimento anche di eventi come concerti, proiezioni cinematografiche o mercati. Saranno poi presenti aree giochi per bambini e un lungo filare di alberature.

Mellina: "Siamo al Progetto Definitivo, ultimo stadio di questa elegante piazza. Poi pensiamo a un bando per l'assegnazione del box che contempli anche la pulizia e la manutenzione dell'area"

IL PROGETTO

"Un'opera molto attesa dalla cittadinanza e dal territorio – spiegava in quel frangente l'Assessore Capitolino all'Urbanistica, Luca Montuori – perché propone di costituirsi come uno spazio pubblico di attraversamento e di relazione, ricollegando parti del quartiere oggi tra loro isolate". Un lavoro portato avanti anche con il Municipio, nonostante la sfiducia votata dall'Aula municipale all'ex Presidente, oggi Delegato della Sindaca, Mario Torelli. "Abbiamo lavorato affinché si realizzasse una piazza capace di inserirsi nel contesto urbano con un sistema di alberature ricco e vario – seguitava l'assessore capitolino - un'attenzione alla permeabilità del suolo ed allo stesso tempo aperta alle diverse esigenze della cittadinanza, con arredi e percorsi che favorissero sia la sosta che l'attraversamento. Uno spazio atteso da tempo che coniuga qualità, funzionalità e bisogni".

LO STATO DELL'ARTE

Per capire a che punto è arrivato l'iter di questo progetto, che ha proseguito il suo corso all'interno degli uffici nonostante la caduta della maggioranza grillina in Municipio XI, abbiamo ascoltato l'ex assessore municipale all'Urbanistica, Luca Mellina, che ha continuato a seguite il progetto. "Siamo arrivati al Progetto Definitivo – ci spiega l'ex Assessore – l'ultimo stadio della progettazione di questa elegante piazza, elemento di raccordo tra le aree del quartiere". Gli unici ritardi sono da ricondurre ad un parere negativo arrivato in Conferenza di Servizi dagli uffici dello stesso Municipio XI, "per alcune criticità sui materiali con cui sono realizzate le panchine – seguita Mellina – una problematica già risolta e legata soprattutto alla manutenzione futura di questo spazio". Le difficoltà di manutenere la piazza una volta conclusi i lavori, infatti, non sono da sottovalutare: "Fortunatamente all'interno è previsto anche un box con un punto ristoro – spiega Mellina – con l'intento del Municipio di prevedere un bando per l'assegnazione dello spazio che contempli anche la pulizia e la manutenzione della piazza". In questo modo, aggiungiamo noi, si sgraverebbe il Comune e l'ente di prossimità di un peso non indifferente, creando allo stesso tempo un punto di aggregazione e sorveglianza su questo luogo appena riqualificato. Intanto dal centro sinistra arriva il commento del candidato presidente al Municipio XI, Gianluca Lanzi: "Preoccupa che si sia corso il rischio di bloccare un progetto come questo. Se l'opera dovesse rallentare o l'iter fermarsi, allora sarà ancora una volta il segno di questa fallimentare esperienza politica a 5 Stelle". Nei prossimi mesi ci sarà maggiore contezza dell'iter e delle tempistiche di realizzazione, anche se dall'amministrazione sperano di aprire i cantieri quanto prima.

Lanzi: "Se l'opera dovesse fermarsi, sarà il segno di questa fallimentare esperienza a 5 Stelle"

Andrea Calandra

Garbatella: nuovi interventi sull'Ospedale CTO

Inaugurate opere e strumentazioni per due milioni di euro

ROMA - Era aprile dello scorso anno quando si era tornati a parlare del rilancio dell'Ospedale CTO alla Garbatella. Il piano presentato in Regione in quel frangente (durante una seduta della Commissione Sanità) prevedeva 24 mesi per dare un nuovo volto alla struttura. A riferirlo in commissione era stato il Direttore Generale dell'Asl Roma 2, Degrassi, che aveva anche escluso ogni rischio di riconversione o chiusura. Ora a dieci mesi da quell'annuncio iniziano ad intravedersi i primi risultati di questo piano di rilancio.

GLI INTERVENTI SUL CTO

Il 21 gennaio scorso sono stati infatti inaugurati, all'interno del CTO, degli interventi per circa due milioni di euro: il Governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, assieme all'Assessore Damato, ha tagliato il nastro alla nuova TAC della struttura ospedaliera, al reparto di Week Surgery e alle sale operatorie. Sono poi stati rinnovati gli ambulatori ortopedici, con sportelli CUP dedicati e sala gessi in comune con il Pronto Soccorso, oltre al poliambulatorio specialistico ospedaliero con sala d'attesa dedicata. Con gli stessi investimenti si è poi proceduto anche alla riattivazione dell'attività di radiologia interventistica della colonna, allo spostamento del Centro Dialisi di via Noventa e al rifacimento di parte delle facciate, oltre che allo smaltimento di rifiuti speciali derivanti dalla strumentazione medica.

Zingaretti: "Nel 2013 il CTO rischiava la chiusura, oggi è un simbolo della rinascita della sanità del Lazio". D'Amato: "La sua missione è quella di ospedale dedicato all'ortopedia e alla riabilitazione"

RILANCIO VERSO IL FUTURO

L'inaugurazione è stata salutata con favore dal Presidente Zingaretti, ed è arrivata a pochi giorni dall'uscita della Regione dagli 11 anni di commissariamento sul fronte sanitario (30 gennaio): "Quando siamo arrivati alla Regione, nel 2013, il CTO rischiava la chiusura dopo anni di tagli e di stop alle assunzioni. Era uno degli ospedali svenduti per pagare i debiti – spiega Zingaretti - Oggi è un simbolo della rinascita della sanità del Lazio: i pazienti potranno contare su un nuovo Pronto Soccorso, un nuovo reparto di Ortopedia e un nuovo blocco operatorio. E andiamo avanti anche con nuove assunzioni di medici e infermieri. Una bella notizia nella giornata storica in cui è stato votato l'ultimo atto per uscire dal commissariamento della sanità del Lazio. Non ci fermeremo – conclude - lo scetticismo lo lasciamo alle spalle, investiamo sulla speranza e continuiamo così". Anche l'Assessore D'Amato ha sottolineato l'importanza di mantenere inalterata la vocazione di questa struttura: "Per il CTO oggi è una rinascita. Anni fa c'era grande incertezza sul futuro dell'ospedale, le persone erano preoccupate. Oggi raccogliamo i frutti del nostro lavoro. La missione del Cto è quella di ospedale dedicato all'ortopedia e alla riabilitazione".

LE REAZIONI DAL TERRITORIO

Differenti posizioni sono state espresse anche in Municipio VIII, ente che per sua natura non ha competenze in merito di sanità, ma che da sempre è molto vicino alla struttura ospedaliera che ricade sul suo territorio. Il minisindaco Amedeo Ciaccheri non ha infatti mancato di salutare con favore questa rinnovata attenzione verso il nosocomio. "Abbiamo sostenuto da sempre la necessità di valorizzare e implementare l'eccellenza medica del CTO – ha spiegato Ciaccheri, anche lui intervenuto durante l'inaugurazione – Per questo sono buone notizie, oltre al mantenimento del Pronto Soccorso specialistico, il rinnovamento delle sale operatorie, della strumentistica e la creazione di un'unità di ortopedia Week Surgery in un'area di 1000 mq". Le congratulazioni del Presidente Ciaccheri sono andati alla Regione: "Voglio dire grazie a Nicola Zingaretti e alla Regione Lazio – ha sottolineato – il CTO prende nuova vita per accogliere al meglio familiari e pazienti, con una struttura che guarda al futuro". Non sono mancate però alcune critiche durante l'inaugurazione dei nuovi reparti del nosocomio. È la Capogruppo della Lega in Municipio VIII, Raffaella Rosati, a chiedere conto della perdita della polivalenza "privando i cittadini del Municipio VIII di un soccorso immediato, oltretutto creando il sovraffollamento negli ospedali di altri municipi di Roma. Credo – seguita l'esponente del carroccio – che nessuno abbia mai chiesto a Zingaretti di rendere il CTO un ospedale specialistico che non accoglie, oltre all'ortopedia, nessun'altra specializzazione". Posizione ribadita anche da Simone Foglio, altro esponente leghista locale, da tempo impegnato sul fronte del CTO: "Ciò che serve è che questa struttura non diventi solo il palcoscenico dei proclami delle amministrazioni di centro sinistra. Quello che ci aspettiamo è che i cittadini dei nostri quartieri possano finalmente tornare a contare su un ospedale che in passato è stato un'eccellenza nella Capitale, che ha rischiato di perdere la sua forte vocazione di servizio sanitario a servizio di questo territorio".

Ciaccheri: "Il CTO prende nuova vita: una struttura che guarda al futuro". Rosati: "Nessuno ha chiesto di renderlo un ospedale specialistico". Foglio: "Speriamo che torni ad essere un punto di riferimento ospedaliero per il territorio"

Andrea Calandra

SIAMO FATTI DELLA STESSA SOSTANZA DI CUI È FATTA ROMA: ARIA (INQUINATA) MA ANCHE ARCHEOLOGIA

Siamo fatti della stessa sostanza di cui sono fatti i sogni, scrisse Shakespeare ne "La Tempesta", e noi che abitiamo a Roma respiriamo sogni!
Vicoli e anfratti dimenticati dove camminare mano nella mano, rovine antiche e fantasmi di un glorioso passato fatto di arte e architettura. Roma è sempre diversa, sempre nuova e mai scontata.
Anche il 2019 ha regalato nuove scoperte archeologiche e luoghi che hanno portato alla luce nuove identità del nostro passato.
A dicembre, per esempio, è stata individuata una Villa Rustica nella riserva naturale della Marcigliana, nella parte alta di Settebagni. Questo ritrovamento sottolinea due aspetti importanti: la smisurata ricchezza archeologica del nostro territorio e la stratificazione che hanno subito la maggior parte delle strutture architettoniche italiane. Con l'alternanza dei periodi storici e a seconda della cultura che conquistava e abitava determinate zone della penisola, gli edifici subivano cambiamenti e ristrutturazioni, ma soprattutto un cambiamento di indirizzo d'uso.
Continuando a raccontare di quella Villa Rustica, dai primi studi, si capisce che questo edificio attraversò circa 800 anni di storia: come Roma si espanse e divenne un impero, anche questa villa, edificata nel III secolo a.C., subì ampliamenti, per poi essere abbandonata nel VI secolo d.C., in concomitanza al declino dell'Impero Romano iniziato già 200 anni prima circa.
A settembre erano arrivate altre sorprese: operai dell'azienda di energia elettrica ACEA hanno ritrovato, in un cantiere tra il monumento della Piramide Cestia e la fermata omonima della linea B, uno scheletro ben mantenuto di un uomo ribattezzato "Mummia della Piramide". Questi lavori di archeologia preventiva hanno poi portato altri due scheletri (una donna accompagnata da un bambino) e sono tutte, molto probabilmente, inumazioni risalenti al periodo tardo antico (IV-VI secolo d.C.) ma inserite nella necropoli Ostiense, attiva già da diversi secoli.
Ancora prima, verso il mese di giugno, la sindaca Raggi esordiva con "Roma sorprende e regala emozioni", riferendosi al ritrovamento nell'area dei Fori Imperiali, ai piedi del Campidoglio, di un mezzo busto marmoreo femminile risalente all'Età Imperiale (con molta probabilità da datarsi dopo la morte di Cristo).
Senza dimenticare tutti i ritrovamenti avvenuti nella prima metà del 2019: nei primi mesi dello scorso anno sono stati messi in campo interventi di recupero e messa in sicurezza di una sala della Domus Aurea di Nerone (I secolo d.C.), rinvenuta casualmente durante lavori di restauro di una delle volte della villa di Nerone. Questa sala è stata ribattezzata Sala della Sfinge perché, tra gli affreschi ancora visibili, apparve una sfinge che si isolava da tutte le altre decorazioni della volta (elementi che rappresentano sia flora che fauna, ma anche riferimenti ad imprese di eroi e ad edifici di quell'epoca).
Infine, tra gli altri grandi ritrovamenti, ricordiamo il ritrovamento in zona Trastevere della più antica fornace dell'Urbe. Nella fornace, forse in uso dal I secolo d.C., venivano lavorate materie prime importate da altre regioni dell'impero e trasformate in pregiati manufatti: fino ad ora non si conoscevano fornaci all'interno della zona urbana della città antica (riferimento classico è il Palatino).
Tutte queste continue scoperte permettono di capire quanto Roma sia in grado di sfornare costantemente nuovi stimoli per migliorare le condizioni della città e le proposte che il Comune potrebbe fare per i propri cittadini. Ma i romani lo sanno bene, forse meglio degli esperti, che Roma e le sue profondità non hanno mai smesso di stupire e di ispirare e mai smetteranno.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

non più personale, né tantomeno vissuto direttamente. Immaginate che la riscrittura venga realizzata sulla nostra memoria storica, così da attualizzare e rendere presentabile qualsiasi avvenimento del passato. Impossibile?
I dati del Rapporto Italia 2020 dell'Eurispes ci riportano una realtà tutt'altro che incoraggiante. Dal 2004 ad oggi infatti sarebbe radicalmente aumentato il numero di italiani che crede che la Shoah non sia reale. Se nei primi anni del 2000 questo numero si attestava al 2,7%, oggi il 15,6% non crede ai campi di sterminio, alle deportazioni e al genocidio di milioni di persone. In aumento, ma con una crescita più lenta, il numero dei nostri concittadini che, pur 'accentando' le vicende della Shoah, ne ridimensiona portata, numeri ed effetti. Sono oggi il 16,1%, mentre erano l'11,1% nel 2004.
È una cosa strana la memoria, difficile da afferrare e da custodire, soprattutto quando è collettiva e quindi, per sua natura, alla portata di tutti. Su questo lavora il revisionismo: ricostruire la memoria collettiva, rendendo accettabili o sdoganando comportamenti, eventi e personaggi fino a ieri deprecabili. È con questo lavoro sotterraneo che si costruiscono percentuali importanti, in politica come nella società. Così si arriva al 61,7% di italiani (anche questi dati Eurispes) che non credono che i casi di antisemitismo nel nostro Paese siano indice di un reale problema. Oppure al 37,2% che legge questi episodi come bravate, provocazioni o scherzi. È strana la memoria. È in pericolo la memoria. Soprattutto in un mondo che dista solo pochi decenni da quel tragico, impossibile, immaginario e reale, "1984".

MR VIII MUNICIPIO ROMA VIII

Garbatella100
Gli eventi del Centenario

Martedì 18 febbraio
10.30 - Commemorazione a P.zza B. Brin
Presso il Teatro Palladium:
17.30 - Presentazione della Guida ai Sapori e ai Piaceri "Roma Garbatella" a cura de La Repubblica
Dalle 19.00 - Concerto della Strabanda e dell'orchestra di Piazza Vittorio

Mercoledì 19 febbraio
17.30 - Biblioteca Moby Dick, via Edgardo Ferrati 3 - presentazione del progetto 'Casa delle memorie di Garbatella'
17.30 - Oratorio S. Filippo Neri, via Delle Sette Chiese 101 - 'Roma Campioni' *a cura del Giornale di Roma*

Giovedì 20 febbraio
Dalle 09.00 alle 16.00 - Cortei di Carnevale delle scuole
16.30 - Oratorio S. Filippo Neri, via Delle Sette Chiese 101 - Trofeo Buon Compleanno Garbatella

Venerdì 21 febbraio
16.30 - Biblioteca Moby Dick, via Edgardo Ferrati 3 - Mostra Garbatella 20/20, *a cura del Dipartimento Architettura dell'Università Roma Tre, con l'artista Pietro Ruffo*
17.00 - P.zza Bartolomeo Romano 6 – Mostra Garbatella 1920-2020: la borgata giardino attraverso i documenti dell'Archivio Storico dell'Ater
18.30 - Oratorio S. Filippo Neri, via Delle Sette Chiese 101 - Coppa della Fettina Panata, *a cura del CdQ Garbatella*
21.00 - P.zza Bartolomeo Romano - Video Mapping 'Fortgefut' *a cura dell'Associazione culturale Spell Bound* Replica sabato 22 febbraio ore 20.00

Sabato 22 febbraio
11.30 - Biblioteca Moby Dick, via Edgardo Ferrati 3 - Visita guidata *a cura dell'Università di Roma Tre, "Venti tappe per Garbatella 20/20"*
Dalle 20.00 - Via Caffaro e Circonvallazione Ostiense - Artisti di strada e bande musicali. Negozi aperti fino alla mezzanotte

Domenica 23 febbraio
Dalle 11.00 alle 13.00 - P.zza Sant'Eurosia – Carnevale in piazza *a cura delle Associazioni 285 e Controchiave*

Martedì 25 febbraio
10.00 - Cortei di Carnevale delle scuole di Ottavo Colle e Montagnola
18.00 - Teatro Mongiovino - 'Innamorarsi a 70 anni' *a cura dell'Associazione Onlus Alberto Sordi*

Mercoledì 26 febbraio
18.00 - Biblioteca Moby Dick, via Edgardo Ferrati 3 - Enrico Pagliasso in "Ecchime, storia del Poeta Cavallo Pazzo rievocata da un poeta contemporaneo"

Dal 18 febbraio al 6 marzo
Via Nicolò da Pistoia 18 - Mostra "I cortili dell'anima", *a cura dell'Associazione Cosarte*

PROGETTO REALIZZATO CON IL FINANZIAMENTO DI ROMA CAPITALE - MUNICIPIO ROMA VIII

GIOVANNONI®

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222
☎ 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213
☎ 06.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com